



Via della Colonna 9/11
50121 - Firenze
Tel: 0552478151 - Fax: 0552480441
Sito Web: www.liceomichelangiolo.it
E-mail: info@liceomichelangiolo.it
PEC: fipc04000n@pec.istruzione.it
C.M. FIPC04000N



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

Dirigente Scolastica

Prof. **Gilda Tortora**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Dott. **Daniela Mucciarini**

La **Segreteria didattica**

è aperta al pubblico nei seguenti orari

Lunedì: 11.30 - 13.00

Martedì: 15.00 - 16.30

Mercoledì: chiusa

Giovedì: 08.30 - 10.00

Venerdì: chiusa

Sabato: 09.00 - 10.30

La **sede rimane aperta**

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 il

sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

INDICE

PREMESSA	P. 4
LA SCUOLA	P. 5
IL LOGO	P. 5
IL MOTTO: “IL FUTURO HA RADICI ANTICHE”	P. 5
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE INTERNA, A.S.2019/20	P. 6
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	P. 10
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	P. 10
ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	P.11
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA	
PRINCIPI ISPIRATORI	P. 13
FINALITÀ	P. 14
OFFERTA FORMATIVA	P. 15
POTENZIAMENTI (MATEMATICA, BENI CULTURALI)	P. 17
IRC E MATERIA ALTERNATIVA	P. 18
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	P. 19
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA SCUOLA	P. 33
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	P. 34
VALORIZZAZIONE DEGLI ALUNNI MERITEVOLI	P. 40
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE	P. 41
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO	P. 41
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	P. 44
ORIENTAMENTO	P. 45
PERCORSI DI INCLUSIVITÀ	P. 47
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	P. 49
RETI SCOLASTICHE	P. 49
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	P. 50
FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE	P. 51
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	
NEI LUOGHI DI LAVORO	P. 53
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	P. 54
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI	P. 54
FABBISOGNO DI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, PER IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	P. 54
FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE	P. 54
ALLEGATI	
1- PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE	p. 55

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) del Liceo Classico *Michelangiolo* di Firenze è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24.10.2019, sulla base dell' Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico (prot. 3068 del 01/12/2018);
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29.10.2019;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. competente;
- è pubblicato nel portale *on line* della scuola.

Il presente Piano, riferito al triennio 2019/2022, sarà suscettibile di modifiche e integrazioni da parte del Consiglio di Istituto, in conseguenza dell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e di eventuali proposte o indicazioni elaborate dal Collegio dei docenti.

LA SCUOLA

Il Liceo Classico *Michelangiolo*, nato oltre cento anni fa, occupa attualmente la sede originaria di via della Colonna 9, nei locali di un ex-convento risalente al XIII secolo; di quel periodo rimangono le due finestre gotiche murate *ab antiquo* nell'attuale Aula Magna. Ben più ricche sono le testimonianze di epoca tardo-quattrocentesca, quando l'edificio, per ospitare i frati Cistercensi, fu ristrutturato con il contributo finanziario di una committenza filo-medicea su progetto dell'architetto Giuliano da Sangallo, prediletto di Lorenzo il Magnifico. In quest'epoca vennero realizzati il bel chiostro all'ingresso della scuola e la sala capitolare con la celebre "Crocifissione" del Perugino. Al Seicento, con l'arrivo delle suore Carmelitane da S. Frediano, risale l'altro importante momento della storia dell'edificio, promosso dal futuro papa Urbano VIII Barberini; si procedette in quest'epoca a un ulteriore intervento architettonico, visibile nell'attuale palestra grande (già coro), nella palestra piccola (la nuova sala capitolare), negli ambienti della sala dei professori e della presidenza.

Dopo la soppressione avvenuta nel 1866 e gli importanti interventi di ammodernamento della città sotto la guida di Giuseppe Poggi, l'edificio fu smembrato in due parti per permettere la realizzazione del proseguimento di via della Colonna da Borgo Pinti alla neonata piazza d'Azeglio. In quell'occasione si pose mano alla decorazione della caratteristica facciata a riquadri ed elementi graffiti, restaurati in un intervento recente condotto negli anni 2011-2012.

All'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 si è proceduto a un ampliamento della sede storica, grazie all'acquisizione di alcune aule di un edificio scolastico attiguo; tali aule sono state collegate alla sede attraverso la realizzazione di alcune opere murarie. In tal modo, tutte le classi del *Michelangiolo* trovano attualmente posto nella sede di via della Colonna 9.

La posizione del liceo, situato nel centro storico di Firenze, consente sia un facile accesso col trasporto pubblico (compreso quello ferroviario), sia la piena fruizione del patrimonio culturale e artistico della città e l'inserimento nella programmazione didattica di visite a musei, biblioteche, monumenti.

Il Liceo è frequentato da circa 670 studenti, per complessive 30 classi; gli alunni iscritti provengono sia dal centro storico che dalle periferie cittadine e dalla provincia di Firenze.

IL LOGO



Il logo del Liceo è la combinazione di due componenti: un elemento grafico di fantasia dai molteplici richiami – un “pi greco”, la lettera “m” dell'alfabeto latino, una struttura architettonica primigenia, la parte laterale di un tempio – compenetrato in una sfera (simbolo di perfezione) e disegnato con un andamento a onda, a significare il fluire e il continuo ripetersi degli eventi.

IL MOTTO: “IL FUTURO HA RADICI ANTICHE”

Strettamente connesso con la parte grafica, è semplice e immediato. Vuole far risaltare l'insegnamento forse più importante in un liceo classico: il collegamento continuo e l'intima connessione tra passato e società attuale e la necessità della conoscenza della storia per una giusta valutazione degli eventi contemporanei. Di conseguenza, per riuscire a comprendere il futuro è necessario avere alle spalle la conoscenza di ciò che è stato.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE INTERNA, A.S.2019/20

Dotazione della Sede: 3 palestre, laboratori di fisica, scienze, informatica, lingue, fotografico; aula magna, aula conferenze, 2 sale docenti, infermeria, biblioteca, archivio.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale), di un notebook e di connessione wi-fi.

Nella scuola è in uso il registro elettronico.

Dirigente Scolastico: Prof. Gilda Tortora

Direttore dei Servizi Amministrativi : Dott.ssa Daniela Mucciarini

Docenti collaboratori del D.S. : Prof. E. Tomaini (vicario), Prof. ssa M. T. Leoncino

Funzioni strumentali all'attuazione del PTOF :

Area PTOF: Prof. Michela Pasquotti

Area Orientamento: in uscita, Prof. Laura Mazzinghi; in ingresso, Prof. Elisa Lanini

Area Inclusione: Prof. Francesco Onorato

Area Benessere degli studenti: Prof. Anna Innocenti

Area Beni Culturali e Archivio: Biblioteca: Prof. Lucia Cusmano; Archivio Prof. Silvia C. Benzi

Commissioni di lavoro:

Commissione PTOF: Prof. Pasquotti, Prof. Biserni, Prof. Parisella, Prof. Lo Prete, Prof. Ghiggi, Prof. Cusmano, Prof. Onorato, Prof. Rontani, Prof. Marcucci, Prof. Picchi, Prof. Moser.

Nucleo Interno di Valutazione: Prof. Franchini, Prof. Ghiggi, Prof. LoPrete, Prof. Pasquotti

Commissione Orario: Prof. Leoncino, Prof. Tomaini

Commissione Elettorale: Prof. Moscato, Prof. Michelassi, sig. R. Pagano (A.A.)

Commissione Orientamento in ingresso: Prof. Lanini, Prof. Leoncino, Prof. Marcucci, Prof. Pollini, Prof. Michelassi

Commissione formazione classi prime: Prof. Scarcelli, Prof. Fancelli, Prof. Orlandini, Prof. Micozzi.

Commissione Orientamento in uscita: Prof. Mazzinghi, Prof. Moscato, Prof. Sangiovanni

Commissione PCTO: Prof. Sangiovanni, Prof. Cusmano, Prof. Mazzinghi, Prof. Picchi

Commissione CIC: Prof. Innocenti, Prof. Picchi, Prof. Onorato

Commissione Scambi e stage all'estero: Prof. Mazzinghi, Prof. Valori, Prof. Lo Prete

Gruppo di lavoro del Centro Sportivo Scolastico (CSS): prof. Picchi, Prof. Innocenti, Prof. Troccoli

Commissione Inclusione: Prof. Onorato, Prof. Innocenti, Prof. Lo Prete, Prof. Micozzi, docente di sostegno, operatore del servizio di assistenza educativa scolastica del Comune di Firenze

Commissione sicurezza: Dirigente Scolastico, RSPP (Ing. Corsi), A. Russo (AA), Prof. Guzzi, Prof. Brozzi, Prof. Lo Prete

Docenti referenti per attività varie:

Referente banca dati, supporti didattici e analisi dei risultati: Prof. E.Rebuffat

Referenti informatizzazione scrutinio elettronico : proff. M.Franchini, P.LoPrete

Referente INVALSI: Prof. A.Moscato

Referente libri di testo: Prof. A.Moscato

Referente giornale d'istituto "Michepost" e supporto agli studenti: Prof. A.Moscato

Referente viaggi d'istruzione e visite guidate: Prof. A.Moscato

Referenti eventi : Proff. S.C.Benzi, L.Cusmano, V.Guzzi, C.Snijders, A.Toti

Referenti PON: Proff. M.Franchini e S.C.Benzi

Referente Legalità: Prof. Sangiovanni

Referente attività teatrali: Prof. C.Snijders

Referente Rete Nazionale dei Licei Classici: Prof. M.Caprara

Animatore digitale: Prof. A.Valori

Docenti responsabili dei laboratori:

Laboratorio di scienze: Prof. M.Franchini

Laboratorio di fisica: Prof. N.Giarrizzo

Laboratorio di informatica: Tutti i docenti che fruiscono del laboratorio

Laboratorio di Lingue e Aula video: Prof. P.LoPrete

Palestre: Prof. A.Trocchi

Laboratorio Storia dell'arte: Prof. V.Guzzi

Laboratorio di fotografia: Prof. N. Michelassi

Docenti coordinatori di Dipartimento:

Materie letterarie, latino e greco: Caterina
Farinelli

Materie letterarie e latino: Lucia Cusmano

Storia e filosofia: Stefano Fabbri Bertoletti

Matematica e fisica: Serena Castoria

Educazione fisica: Silvia Picchi

Scienze naturali e chimica: Ornella Rontani

Storia dell'arte: Raffaella Marcucci

Lingua straniera (Inglese): Paola Lo Prete

Religione: Sabina Moser

COLLEGIO DEI DOCENTI a.s. 2019/20

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	DOCENTI	
ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA E GEOGRAFIA	AMBROSIO MARTA BISERNI DONATA CHIARINI FRANCESCA FARINELLI CATERINA MASI GIANLUCA PARISELLA LORETTA POLI SILVIA REBUFFAT ENRICO SNIJDERS CLAUDIA	BENZI SILVIA CRISTINA CAPRARA MARIANGELA CONTI MARCO GIAMPIETRO CELESTE ORLANDINI MARGHERITA PASQUOTTI MICHELA POLLINI EVA SCARCELLI PAOLO TOTI ADRIANO
ITALIANO E LATINO	BALDINOTTI FIORELLA CUSMANO LUCIA MICOZZI LAURA	CECCONI ELISABETTA LANINI ELISA PRATI CHIARA
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	FRODELLA SHEILA MAZZINGHI LAURA LUTRI EDY	LO PRETE PAOLA PELLE LAVINIA SCARPATI DIEGO
STORIA DELL'ARTE	BARBATI ALESSANDRO PASQUALE MARCUCCI RAFFAELLA	GUZZI VALERIA
STORIA, FILOSOFIA E DIRITTO	BAZOLLI CRISTINA FABBRI BERTOLETTI STEFANO MICHELASSI NICOLA ONORATO FRANCESCO SANGIOVANNI SILVIA	BROZZI LUCIA FERRETTI ELENA MOSCATO ANTONINO VALORI ALESSANDRO
MATEMATICA E FISICA	BERNABEI ANTONELLA GHIGGI MARIA ROSARIA LEONCINO MARIA TERESA TOMAINI ERMANNA	CASTORIA SERENA GIARRIZZO NICOLA SINICATTI DONATELLA
SCIENZE	FANCELLI SILVIA RONTANI ORNELLA	FRANCHINI MARINA
SCIENZE MOTORIE	INNOCENTI ANNA TROCCOLI ANTONELLA	PICCHI SILVIA
RELIGIONE	MOSER SABINA PAOLILLO ANNA NICOLETTA	SANTI RICCARDO

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE, A.S. 2019/20

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	LEONCINO	MOSER
2A	SCARCELLI	FRANCHINI
3A	CECCONI	FARINELLI
4A	LO PRETE	TROCCOLI
5A	FABBRI	BARBATI
1B	CASTORIA	GIAMPIETRO
2B	TOTI	RONTANI
3B	BISERNI	MICOZZI
4B	MAZZINGHI	GIARRIZZO
5B	ONORATO	MICOZZI
1C	PASQUOTTI	FANCELLI
2C	PARISELLA	LUTRI
3C	CUSMANO	VALORI
4C	TOMAINI	FRODELLA
5C	SNIJDERS	BROZZI
1D	PRATI	GHIGGI
3D	GHIGGI	MOSCATO
5D	MICHELASSI	PELLE
1E	ORLANDINI	AMBROSIO
2E	BERNABEI	REBUFFAT
3E	POLLINI	PICCHI
4E	BALDINOTTI	BARBATI
5E	BAZOLLI	GUZZI
1F	BENZI	SCARPATI
2F	MASI	SANTI
3F	FERRETTI	INNOCENTI
4F	LANINI	GUZZI
5F	CONTI	SINICATTI
1G	CAPRARA	PAOLILLO
3G	POLI	MARCUCCI

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il presente piano trae spunto dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV) pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo

[http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIPC04000N/michelangiolo/v
alutazione;](http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIPC04000N/michelangiolo/v
alutazione;)

A tale documento si rimanda per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'autovalutazione ha posto in evidenza due priorità:

1. L'abbassamento del tasso di insuccesso scolastico e di non ammissione alla classe successiva. Il traguardo prefissato per il prossimo anno scolastico consiste nel far calare tale tasso al di sotto dei valori medi di riferimento territoriali previsti per il liceo classico. A tale scopo, si adottano i seguenti obiettivi di processo:
 - l'attuazione di azioni didattiche volte al sostegno e al recupero degli studenti in difficoltà;
 - l'adozione di una varietà di metodologie didattiche (anche digitali) rispondenti alle esigenze di tutti gli allievi, in un'ottica inclusiva.
 - La promozione e il sostegno della formazione e dell'aggiornamento dei docenti riguardo alle metodologie didattiche ed alla valutazione.

2. La realizzazione di una maggiore omogeneità dei risultati di apprendimento tra classi parallele della scuola. Di conseguenza, l'Istituto si è assegnato come traguardo la diminuzione della variabilità dei risultati di apprendimento degli alunni tra le diverse classi, tenendo conto delle curvature speciali (potenziamento della matematica, beni culturali). A tal fine si adottano i seguenti obiettivi di processo:
 - il miglioramento del processo di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione del percorso di studio che miri a sviluppare e potenziare le competenze degli studenti;
 - il monitoraggio dell'efficacia delle principali azioni didattiche intraprese, per valutarne la validità.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e di attuazione del piano di miglioramento che si articola nei seguenti punti:

1. compatibilmente con le risorse disponibili, attività di tutoraggio degli studenti del primo anno per le materie letterarie, la matematica, l'inglese; sostegno per gli studenti di tutte le altre classi (corsi di recupero, sportello didattico disciplinare);
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche attraverso l'aggiunta di un'ora alla settimana all'orario curricolare di matematica per tutto il quinquennio in alcune sezioni;
3. Curvatura Beni Culturali in una sezione, per tutto il quinquennio (dall'a.s. 2019/20): potenziamento delle competenze artistiche e in lingua straniera (inglese).

OBIETTIVI STRATEGICI E FORMATIVI STABILITI DALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico (prot. 3068 del 01/12/2018) rileva che nella elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento, il quale coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni.

Il Dirigente scolastico, pertanto, indica i seguenti obiettivi strategici:

1. Adeguare l'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni. Da ciò deriva la necessità di:
 - a. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo quando necessario, un curriculum del singolo studente, un curriculum per classi parallele e un curriculum per indirizzo;
 - b. Saper utilizzare una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe e dei singoli studenti.
 - c. Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio.
 - d. Abbassare le percentuali di dispersione e abbandono.
 - e. Diminuire la varianza dei risultati di apprendimento degli alunni fra le diverse classi.
2. Potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF.
3. Migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e le motivazioni dei ragazzi
4. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
5. Migliorare l'ambiente di apprendimento.
6. Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi utilizzando il metodo seminariale.
7. Migliorare la collaborazione con il territorio.
8. Far sì che la scuola diventi sempre più riferimento culturale per il territorio e per tutta la comunità scolastica.
9. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
10. Rivedere i criteri di formazione delle classi al fine di costituire gruppi classi "equiterogenei".

Il Collegio dei docenti dovrà individuare i mezzi e le strategie per:

1. Potenziare le competenze linguistiche, scientifiche, umanistiche e digitali.
2. Sviluppare il senso civico e di responsabilità nei confronti degli altri, della collettività e dell'ambiente.

3. Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico.
4. Sviluppare le competenze informatiche degli studenti.
5. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
6. Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
7. Rimuovere ogni forma di pregiudizio, religioso, sessuale, etnico facendo riferimento, innanzitutto, ai contenuti disciplinari (storia, letteratura, scienza, ed. fisica ...). Quando tutto ciò non sia sufficiente, potersi riferire anche ad esperti esterni e a progetti specifici che possano coinvolgere anche le stesse famiglie.
8. Tenere aperta la scuola nel pomeriggio attraverso la proposta di corsi integrativi facoltativi, attività di recupero e potenziamento, conferenze, mostre e proposte culturali.
9. Consolidare le esperienze di alternanza scuola-lavoro.
10. Definire un sistema di orientamento efficace sia in entrata che in uscita.
11. Implementare curvature del curricolo d'istituto volte alla personalizzazione del percorso didattico e formativo, quali la curvatura con potenziamento della matematica e quella "beni culturali" con potenziamento della lingua straniera.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- a. l'elaborazione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- b. l'offerta formative deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone.

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

1. Gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità dell' ultimo Rapporto di Autovalutazione.
2. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il fabbisogno del personale ATA.
4. Il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico.
5. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali.
6. Il piano di miglioramento.
7. La pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

PRINCIPI ISPIRATORI

Dalla *Costituzione della Repubblica Italiana*:

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare degli articoli 3, 9, 33 e 34, il Liceo *Michelangiolo* riconosce e fa propri come principi fondamentali e imprescindibili del proprio magistero educativo la laicità, il rispetto e la valorizzazione della persona, il rifiuto di ogni forma di intolleranza.

Il Liceo *Michelangiolo* si propone di educare alla civile convivenza democratica e alla tolleranza, offre pari opportunità per tutti, si adopera per il superamento di situazioni di difficoltà e di disagio, in un rapporto di collaborazione con le famiglie.

Lo studio della lingua e della civiltà classica, tanto più oggi, ha una efficacia formativa e morale che trascende anche l'importanza del dato storico: il mondo antico ha creato i valori del pensiero, dell'arte, della scienza che ancora animano la nostra epoca, primo fra tutti la coscienza della libertà. Conoscere tali valori permetterà agli allievi di conoscere meglio se stessi, di apprendere categorie essenziali per decodificare sia l'evoluzione della storia del pensiero che la realtà che li circonda, affinerà la loro capacità di analisi e di sintesi, amplierà il loro orizzonte storico, concorrerà a sviluppare in loro uno spirito critico.

Tale formazione ancora oggi è il fondamento di una convivenza fondata sul dialogo, sul rispetto e sull'armonica coesistenza delle diversità nella società complessa, multiculturale e in divenire dell'Europa di oggi.

Il Liceo *Michelangiolo* è inoltre convinto della necessità di coniugare la formazione classico-umanistica e quella scientifica, mantenendo lo sguardo rivolto al mondo contemporaneo, per permettere ai giovani di sviluppare pienamente i loro talenti e dotarli di un patrimonio di conoscenze e di strumenti metodologici utili alla prosecuzione degli studi in qualsiasi ambito del sapere.

FINALITÀ

Il Liceo *Michelangiolo* individua il fondamento e la specificità della propria offerta formativa nella adozione e trasmissione di una metodologia di approccio filologico, storico e critico al testo letterario e al dato di realtà.

In vista di una formazione culturale che metta al centro il valore dell'uomo e della sua dignità, il Liceo *Michelangiolo* si propone di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali promuovendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- offrire una formazione che consenta a ciascuno studente di comprendere attitudini e potenzialità individuali, per la definizione autonoma di un progetto di vita;
- far acquisire agli alunni strumenti critici di analisi e comprensione della realtà;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del proprio grado di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, oltre che spazio condiviso di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- educare al rispetto della diversità, alla tolleranza e alla correttezza di comportamento;
- educare al senso della legalità e alla partecipazione attiva, attraverso la presa di coscienza critica del mondo presente e passato.

Per tali fini, l'Istituto effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali.

OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti considera unitario e organico il corso quinquennale, benché l'insegnamento nelle varie discipline sia formalmente distinto in tre fasi, primo biennio, secondo biennio e anno conclusivo. A questo scopo traccia un percorso formativo che, senza soluzione di continuità, guidi gli alunni ad una formazione umanistica e scientifica il più possibile ampia e omogenea. In primo luogo quindi, la programmazione scolastica iniziale tiene conto, al momento dell'ingresso nella scuola, del livello di preparazione acquisito in precedenza dagli alunni. Gradualmente l'alunno verrà guidato al conseguimento degli obiettivi formativi tenendo conto che, pur nel rispetto della specificità del Liceo Classico, tutte le discipline contribuiscono in egual misura al processo educativo e all'acquisizione di una corretta metodologia di studio.

Il perseguimento di tali obiettivi si attua attraverso la programmazione didattica che, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli docenti, è articolata nei suoi vari livelli: Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe e singoli docenti.

I Consigli di Classe del primo biennio fanno riferimento ai seguenti obiettivi, ai quali conformano la propria programmazione:

- acquisizione guidata e graduale di un corretto metodo di studio con l'uso di strumenti idonei (dizionari, testi, computer ecc.);
- comprensione di un testo e individuazione dei suoi elementi fondamentali;
- esposizione di un testo in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio disciplinare specifico;
- individuazione, comprensione e conseguente applicazione delle norme che regolano le diverse strutture comunicative ed espressive;
- comprensione e capacità di applicazione dei linguaggi e delle strutture logiche delle discipline scientifiche.

I Consigli di Classe del secondo biennio e dell'anno conclusivo fanno riferimento ai seguenti obiettivi, cui adattano la propria programmazione:

- perfezionamento della competenza linguistica;
- riflessione sul testo e sulla sua collocazione storica;
- comprensione, interpretazione e valutazione di testi diversi, per coglierne le relazioni nell'ambito sia della stessa disciplina che di discipline diverse;
- acquisizione di capacità di interpretazione e rielaborazione personale di saggi critici;
- organizzazione delle conoscenze acquisite attraverso l'esercizio delle capacità di analisi e di sintesi, secondo il metodo deduttivo e induttivo.
- comprensione e utilizzo dei metodi di indagine e dei linguaggi specifici delle materie scientifiche.

Nell'ultimo anno di corso è previsto per legge in ogni classe l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese secondo la metodologia denominata CLIL (D.P.R. 89/2010).

Il Collegio dei docenti del Liceo *Michelangiolo* prevede l'inserimento di un modulo CLIL nella programmazione dell'attività didattica delle classi quinte.

I Consigli di classe, cui è demandata l'individuazione della disciplina non linguistica interessata, nell'operare tale scelta si attengono ai seguenti criteri (elencati non in ordine di importanza):

- le competenze presenti all'interno del Consiglio di classe;
- le discipline caratterizzanti il corso di studi del Liceo Classico;
- una disciplina che per sua natura, o perché il docente ha così caratterizzato la propria didattica, sia impostabile in modo interattivo;
- la scelta di un argomento che incontri un interesse diffuso tra i giovani.

Nel predisporre il modulo il docente interessato potrà richiedere la collaborazione del docente di lingua inglese; l'attività potrà essere svolta in compresenza, previo accordo tra i docenti.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE MATERIE a.s.2019/20

Classe I materie	ore curriculari	con potenziamento matematica	con potenziamento beni culturali
ITALIANO	4	4	4
LATINO	5	5	5
GRECO	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3
MATEMATICA	3	4	3
INGLESE	3	3	3
SCIENZE	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	30 ore/anno
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale ore settimanali	27	28	
Classe II materie			
ITALIANO	4	4	
LATINO	5	5	
GRECO	4	4	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	
MATEMATICA	3	4	
INGLESE	3	3	
SCIENZE	2	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	
RELIGIONE	1	1	
Totale ore settimanali	27	28	
Classe III materie			
ITALIANO	4	4	
LATINO	4	4	
GRECO	3	3	
STORIA	3	3	
FILOSOFIA	3	3	
MATEMATICA	2	3	
FISICA	2	2	
INGLESE	3	3	
SCIENZE	2	2	
STORIA DELL'ARTE	2	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	
RELIGIONE	1	1	
Totale ore settimanali	31	32	
Classe IV materie			
ITALIANO	4	4	
LATINO	4	4	
GRECO	3	3	
STORIA	3	3	
FILOSOFIA	3	3	
MATEMATICA	2	3	
FISICA	2	2	
INGLESE	3	3	
SCIENZE	2	2	
STORIA DELL'ARTE	2	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	
RELIGIONE	1	1	
Totale ore settimanali	31	32	
Classe V materie			
ITALIANO	4	4	
LATINO	4	4	
GRECO	3	3	
STORIA	3	3	
FILOSOFIA	3	3	
MATEMATICA	2	3	
FISICA	2	2	
INGLESE	3	3	
SCIENZE	2	2	
STORIA DELL'ARTE	2	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	
RELIGIONE	1	1	
Totale ore settimanali	31	32	

Come risulta dalla distribuzione oraria delle materie, l'offerta formativa della scuola è in sintonia con i saperi fondamentali previsti per i Licei e per il Liceo Classico in particolare, che deve fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (Regolamento del MIUR per i Licei, art.2).

Per realizzare tali obiettivi formativi, il Liceo *Michelangiolo* propone dei percorsi curricolari innovativi, i quali – accanto e in modo complementare a quello tradizionale – mirano a soddisfare le esigenze formative proprie di una società in rapida evoluzione come quella attuale. In tale ottica di complementarietà dei saperi, le discipline umanistiche costituiscono l'asse portante dell'indirizzo di studio, ma ad esse si affianca il potenziamento curricolare di:

- Matematica (facoltativo, un'ora settimanale in più per cinque anni)
- Arte e inglese (facoltativo, 30 ore annuali in più per cinque anni)

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Obiettivi generali dell'attività di potenziamento sono l'approfondimento e l'ampliamento dei contenuti del programma di matematica.

Nel dettaglio, gli obiettivi didattici si configurano come segue:

- acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- sviluppo delle capacità di cogliere l'evoluzione storico-filosofica del pensiero matematico;

Gli obiettivi strategici invece sono:

- rispondere all'esigenza sempre maggiore di coniugare la formazione classica con quella scientifica;
- mantenere viva la tradizionale attenzione che il Liceo *Michelangiolo* ha sempre mostrato nei confronti della matematica (progetto Prodi 1974, P.N.I. 1986).

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline del Liceo, di modo che l'insegnamento della matematica, pur conservando la propria autonomia epistemologica e metodologica, concorra in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi e fornisca loro una preparazione adeguata per l'accesso ai corsi universitari.

Il potenziamento si articola nelle seguenti attività:

- aumento di un' ora settimanale dell'orario curricolare nelle classi coinvolte;
- sportelli didattici;
- cicli di conferenze;
- laboratori didattici.

Si avvale dei seguenti mezzi:

- LIM nelle aule
- Strumentazione presente nel laboratorio di informatica.

Allo stato attuale si lamenta la mancanza di un docente tecnico-pratico di informatica, per una più proficua gestione del laboratorio e delle risorse informatiche.

Nell'a.s. 2019/2020 il potenziamento coinvolge 12 classi (4 classi prime, 2 seconde, 2 terze, 2 quarte, 2 quinte). La didattica è svolta da docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STORICO-ARTISTICHE E DI LINGUA INGLESE

Obiettivi generali dell'attività di potenziamento Beni Culturali sono l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni contenuti che non trovano spazio nei tradizionali programmi ministeriali; il potenziamento della metodologia di apprendimento anche attraverso attività laboratoriali in compresenza con un docente di lingua inglese.

Obiettivi strategici sono lo sviluppo di competenze e capacità critica; la creazione di un ambiente di apprendimento più consapevole e proficuo, anticipando al Biennio lo studio di alcuni aspetti della civiltà greca e romana in sincrono con la programmazione dell'insegnamento della Storia; l'affiancamento dello studio delle materie letterarie; l'approfondimento della conoscenza del nostro patrimonio museale; in sintesi, un miglioramento dell'apprendimento attraverso un approccio interdisciplinare allo studio.

Risorse: docenti del Dipartimento di Storia dell'Arte (Prof. R.Marcucci), docente di lingua Inglese (Prof. S.Frodella), esperti esterni, anche del Servizio educativo della Soprintendenza Archeologica Beni Artistici e Paesaggistici.

Strumenti e metodi: lezioni frontali e dialogate, attività laboratoriali con realizzazione di elaborati coerenti con gli argomenti via via trattati, visite guidate.

Si avvale dei seguenti strumenti operativi:

Aula di arte *C.Borsi*, Biblioteca, Laboratorio di pittura, Laboratorio di Fotografia, Laboratorio di Informatica.

Struttura del percorso:

I Biennio. Orario: venerdì 3 ore (4°-5°-6°ora) Ottobre e Novembre 2 venerdì al mese, tot. 12 ore

Gennaio e Febbraio 1 venerdì al mese, tot. 6 ore; Marzo, Maggio 2 venerdì al mese, tot. 12 ore

Classe prima: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'ARTE (15 ore)

Che cos'è l'arte: definizioni, funzioni; comunicare attraverso le immagini

COME 'LEGGERE' L'ARTE (15 ore), percorso attraverso l'analisi di una selezione di opere.

Come leggere l'architettura: elementi, tipologie.

Classe seconda: COME 'LEGGERE' L'ARTE (30 ore)

Come leggere le arti visive: scomposizione e analisi di un'opera .

II Biennio

Orario: 1 ora settimanale abbinata ad una delle due ore curricolari di Storia dell'Arte

Classe terza: IL PATRIMONIO MUSEALE FIORENTINO (30 ORE)

I Musei raccontano: elementi di museologia e museografia.

Classe quarta: LA STORIA DEL LIBRO E DELLA SUA CONSERVAZIONE (30 ORE)

Introduzione alla lettura di testi e immagini dei manoscritti antichi latini e greci e all'analisi delle stampe antiche (esperto 3).

Classe quinta: FOTOGRAFIA E CINEMA (30 ORE)

Tecniche di ripresa e di stampa analogiche e digitali; la narrazione per immagini.

IRC E MATERIA ALTERNATIVA

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la scuola offre la possibilità di studio individuale libero o assistito da un docente, oppure la frequenza di una lezione di materia alternativa, nell'ambito del progetto educativo-didattico modulare di "Cittadinanza attiva", che riguarderà le seguenti macroaree tematiche: Io e l'altro: lotta alla discriminazione di genere; tutela ambientale; bullismo e cyberbullismo; *gap* generazionale: confronto tra culture; tutela della salute: alimentazione, lotta alle dipendenze, effetti negativi di uso di sostanze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'interno delle varie aree disciplinari il Liceo *Michelangiolo* realizza attività progettuali volte ad ampliare ed approfondire i contenuti di studio previsti dal curriculum.
Tali attività si configurano come di seguito.

AREA DELLE DISCIPLINE LETTERARIE

SUPPORTO E POTENZIAMENTO MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO (A013).

L'attività programmata dal Dipartimento di Materie Letterarie, Latino e Greco si propone di aiutare gli studenti nella ricerca, sperimentazione e costruzione di un metodo di studio personale ed efficace.

Più nel dettaglio, gli obiettivi didattici si configurano come segue:

- sostegno alla motivazione e consolidamento del metodo di studio;
- sostegno nello sviluppo delle competenze testuali di lettura, comprensione e sintesi dei testi (con particolare attenzione ai manuali);
- ripasso, recupero e approfondimento degli argomenti;
- assistenza nell'apprendimento delle discipline, in base alle singole necessità;
- metodo e strategie di traduzione dal latino e dal greco;
- allenamento alla riflessione consapevole sul lessico;
- esercitazioni prima delle prove di verifica.

L'obiettivo strategico consiste nella riduzione del numero degli insuccessi formativi, nel quadro più ampio della lotta alla dispersione scolastica.

L'attività del progetto si svolge continuativamente, da ottobre alla fine di maggio, nella sede del Liceo, modulata in forma di tutoraggio e di sportello didattico.

Il TUTORAGGIO è riservato agli studenti del primo anno, con incontri settimanali alla 5^a o 6^a ora di lezione oppure nel pomeriggio, in base alle esigenze di orario interno dei docenti. Gli alunni saranno invitati a frequentare le attività per mezzo di lettera ufficiale inviata dal Consiglio di classe alle famiglie: una volta iscritti, la frequenza sarà obbligatoria. La programmazione dell'attività di recupero sarà flessibile a seconda delle esigenze rilevate e della composizione dei gruppi degli alunni, che verranno affidati preferibilmente al docente di classe.

SPORTELLO DIDATTICO DI LATINO E GRECO per le classi II, III, IV, V.

Per gli studenti delle classi successive alla prima le attività di sostegno e recupero si svolgeranno nella forma dello sportello didattico, disponibile con cadenza settimanale previa prenotazione individuale.

Lo sportello è sospeso e sostituito dai corsi di recupero organizzati dopo la pagella trimestrale.

Beni e servizi: aule dotate di LIM, biblioteca.

Risorse umane: docenti del Dipartimento secondo disponibilità, calcolata in rapporto al rispettivo orario di servizio. Ad essi si affianca la Prof. Laura Micozzi, del Dipartimento di italiano (A011).

POTENZIAMENTO E PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL PROCESSO DIDATTICO, ANCHE PER CLASSI PARALLELE, RELATIVAMENTE ALLE DISCIPLINE DI ITALIANO E LATINO (classe A011).

Il progetto nasce dalla necessità condivisa di una riflessione sulla didattica della disciplina anche a fronte dei cambiamenti sollecitati dal nuovo Esame di Stato sia per le tipologie della prima prova scritta, sia per la richiesta di un'attenzione maggiore al contemporaneo. Poiché le docenti del Dipartimento sono consapevoli che tale riflessione non si possa limitare alle classi finali del percorso, hanno concordato, fatta salva l'autonomia di ciascuna, di impiegare le ore a completamento dell'orario di cattedra per la programmazione di azioni comuni, prove parallele, percorsi curricolari di collegamento con la seconda classe del primo biennio, proposte di lettura e di studio per il secondo Novecento, interventi di potenziamento e/o consolidamento sulle singole classi (ad esclusione dei corsi di recupero che potranno rendersi necessari e che nel caso verranno realizzati secondo la normativa di riferimento in base alle risorse assegnate).

L'attività si svolge per tutto l'anno scolastico in genere settimanalmente ma anche per blocchi orari. Le ore da destinarsi alle attività dovranno tenere conto di altri eventuali impieghi (apertura della Biblioteca, altri progetti o attività di sportello didattico presentati a parte, corsi di aggiornamento riconosciuti e webinar per i quali sia previsto l'esonero).

Beni e servizi: aule dotate di LIM e Biblioteca dell'Istituto.

Risorse umane: Proff. Baldinotti, Cecconi, Cusmano, Lanini.

DRAMMA ANTICO

Referente: Prof.ssa Claudia Snijders

Coordinatrice Coreute-Danza: Prof.ssa Anna Innocenti

Responsabile Costumiste: Prof.ssa Silvia Picchi

Il Progetto "Dramma Antico" è un progetto di Istituto di natura fortemente caratterizzante, che coinvolge, in una prospettiva interdisciplinare, gli ambiti di più materie, di indirizzo e non (Latino, Greco, Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Educazione Fisica). Esso prevede un'esperienza culturale e laboratoriale specifica, legata da vicino all'ambito degli studi classici, condotta nel rispetto dello spirito del dramma antico, la cui peculiarità era quella di far convivere in un insieme armonico: recitazione, canto e danza.

Il Progetto Dramma Antico fa parte del PTOF 2019-22 ed è stato presente nel POF del Liceo fin dall'a.s.2005/2006. Si rivolge a studenti di tutte le classi che abbiano desiderio di valorizzare la propria espressività naturale e il proprio potenziale comunicativo e creativo e di avvicinarsi al teatro attraverso la lettura critica e la messa in scena di un dramma antico, rendendo così viva l'esperienza di studio delle discipline classiche.

Il Progetto si configura come un'immersione piena nel mondo del dramma antico, specie nella sua fase realizzativa (concretizzatasi, fin dalla I edizione del Progetto, con la partecipazione al Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani dell'INDA a Palazzolo Acreide - SR).

La realizzazione del Progetto Dramma Antico è legata ad importanti enti culturali esterni:

- la Fondazione Teatro della Toscana -Teatro Nazionale, con cui il Liceo *Michelangiolo* ha un Protocollo di Intesa per lo svolgimento di un Modulo di Dizione e Recitazione e

per la realizzazione, negli spazi del Liceo, di un Laboratorio teatrale, che utilizza le basi pedagogiche del Metodo Mimico Orazio Costa, accompagnato da un Modulo di Dizione e Recitazione e che coordina il proprio lavoro con quello del Laboratorio Coreutico-Danza.

- l'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, ente sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica), di cui il Liceo *Michelangiolo* è dall'a.s. 2009-10 *Fuoco di Prometeo*, ovvero scuola-pilota in Toscana per la divulgazione del pensiero classico.

Il Progetto *Dramma Antico*, che mira a promuovere e valorizzare il “fare teatro” e a far approfondire la conoscenza della drammaturgia classica da una prospettiva ad essa interna, tramite un percorso progettuale e laboratoriale, ha anche come finalità l’incontro e il confronto tra studenti, italiani e stranieri in un’agone internazionale, quale il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani dell’INDA a Palazzolo Acreide (SR), che giunge nel 2019-20 alla sua XXVI edizione.

- l’Accademia di Belle Arti di Firenze, con la quale il Liceo *Michelangiolo* ha una Convenzione triennale legata al Progetto *Dramma Antico*, per la realizzazione dei costumi di scena e delle maschere (Scuola di Scenografia, Costume per lo Spettacolo, Progetto: Prof.ssa Cristina Giorgetti e Prof. Francesco Givone), e in cui è coadiuvata, per la realizzazione dei complementi di scena (drappi, corone, archi, farette, monili...), dal Laboratorio di Tecniche Artistiche del Liceo (Prof.ssa Valeria Guzzi).

Per l’a.s. 2019-20 il Liceo *Michelangiolo* allestisce e mette in scena la tragedia *Medea* di Euripide, candidandosi a partecipare ad un Festival Giovani, quale quello dell’INDA, che prevede una trasferta di cinque giorni in Sicilia (nella II metà di maggio), per:

- le attività del Festival stesso
- assistere alle due rappresentazioni tragiche presso il Teatro Greco di Siracusa (56° Ciclo degli Spettacoli Classici: *Ifigenia in Tauride* e *Baccanti* di Euripide)
- presenziare a conferenze /incontri / dibattiti sul dramma antico eventualmente organizzati dall’INDA
- partecipare a visite culturali guidate di siti archeologici, storici e di musei.

Il Progetto prevede inoltre la partecipazione allo spettacolo portato in tournée a Firenze dall’Accademia d’Arte del *Dramma Antico* (ADDA) dell’INDA, che nell’a.s.2019-20 mette in scena (matinée nel mese di marzo) il *Prometeo incatenato*, attribuito ad Eschilo.

Nella fase finale di restituzione del Progetto *Dramma Antico* è prevista una rappresentazione in estratto dell’opera messa in scena durante le Giornate di Metodo Mimico della Formazione del Teatro della Toscana e una o più rappresentazioni integrali dell’opera presso un teatro fiorentino (fine maggio/ inizio giugno).

Il lavoro di preparazione degli studenti ed allestimento del dramma da mettere in scena va da ottobre alla fine di maggio e prevede una stretta interazione tra: Modulo storico-letterario, Modulo di Dizione e Recitazione, Laboratorio teatrale, Laboratorio Coreutico-Danza, come esplicitato anche nel Protocollo di Intesa con il Teatro della Toscana.

Il Modulo storico-letterario, svolto *in itinere* (nei giorni dei Laboratori e in presenza del/dei docenti di recitazione e danza, nonché durante il Festival, consta di almeno 10 ore, è tenuto dalla Prof. Claudia Snijders, docente di Latino e Greco e Referente d’Istituto per le Attività Teatrali, che cura la riduzione e l’adattamento del testo del dramma, oltre a svolgere delle lezioni introduttive sul dramma antico, sull’opera allestita e sulle tragedie e commedie in scena al Festival.

Il Modulo di Dizione e Recitazione *in itinere* di 24 ore, in lezioni di due ore ciascuna, il mercoledì dalle 14:30 alle 16:30, è tenuto da Marco Toloni, docente di Recitazione presso il Corso per Attori della Scuola Orazio Costa del Teatro della Pergola.

Il Laboratorio teatrale per un totale di 56 ore, è tenuto da Giulia Cavallini, regista dello spettacolo e docente di Metodo Mimico presso il Teatro della Pergola, con:

- 42 ore scandite in lezioni di 2 ore ciascuna, il mercoledì dalle 14:30 alle 16:30
- 14 ore dedicate alle prove e alla messa in scena (Festival e repliche).

Il Laboratorio Teatrale cura anche la preparazione coreutica-canto del coro e dei singoli attori e una volta al mese lavora congiuntamente al Laboratorio Coreutico-Danza, coordinando con esso il proprio lavoro.

Il Laboratorio Coreutico-Danza è tenuto dalla coreografa e docente di danza Chiara Prina, coordinato dalla Prof. Anna Innocenti, docente di Educazione Fisica. Esso prevede 55 ore di lezione in totale, così scandite:

-35 lezioni di un'ora ciascuna (per un totale di 35 ore) il sabato dalle 12.20 alle 13.20 e,
 -20 ulteriori ore di prove svolte congiuntamente con il Laboratorio teatrale, nei giorni di mercoledì e/o il sabato negli orari prestabiliti.

Il percorso formativo previsto dal progetto è inoltre riconosciuto come PCTO (ai sensi della legge n.107/2015 e successive integrazioni), nell'ambito dei rapporti e delle convenzioni stipulate con la Fondazione Teatro della Toscana, l'INDA e l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

PROGETTO MEDEA a.s.2019-20

PCTO gestito dalla Prof.sse Claudia Snijders e Silvia Picchi con l'ACCADEMIA DI BELLE ARTI di Firenze, Scuola di Scenografia, Costume per lo Spettacolo.

Il Progetto *Medea*, approvato dal Consiglio Accademico (dell'Accademia di Belle Arti), su proposta della Prof.ssa Cristina Giorgetti e del Prof. Francesco Givone si svolge in stretta interazione con il Progetto *Dramma Antico* e con il Laboratorio di Tecniche Artistiche del Liceo. Esso amplia e potenzia il fecondo rapporto di collaborazione nato fra le due istituzioni nel 2016 e prevede: la progettazione e realizzazione dei costumi e delle maschere per il dramma che viene allestito e messo in scena; un *Workshop* rivolto in particolare agli studenti di Regia e di Scenografia dell'Accademia, tenuto dalla Prof.ssa Claudia Snijders per una introduzione storico-critico-letteraria al dramma antico ed in particolare alla tragedia euripidea, con lettura drammaturgica del testo della *Medea*.

Per la sua realizzazione, sia durante l'anno che nella fase finale di restituzione si avvale di n.4 costumiste del Liceo, coordinate dalla Prof.ssa Silvia Picchi, partecipi del processo di progettazione e realizzazione dei costumi, responsabili della loro custodia e trasporto, nonché del trucco, del parrucco e della vestizione durante le prove e gli spettacoli.

Le n.4 costumiste del Liceo sono affiancate, nella trasferta, da due costumiste dell'Accademia.

Il Progetto si propone, inoltre, di replicare lo spettacolo al Teatro Niccolini di Firenze, e in forma di estratto nel Teatrino dell'Accademia di Belle Arti.

LABORATORIO TEATRALE "LA STANZA DELL'ATTORE"

Il laboratorio teatrale, utilizzando i principi del metodo di recitazione Stanislavskij, favorisce la introspezione personale attraverso specifici esercizi teatrali e l'improvvisazione di brani tratti da testi di letteratura proposti dagli allievi stessi o suggeriti dall'insegnante. Il laboratorio ha durata annuale, si svolge due volte a settimana per due ore ad incontro, per un totale di 150 ore. I costi sono sostenuti dalle famiglie degli alunni partecipanti. A conclusione di questo percorso è messo in scena uno spettacolo teatrale composto da monologhi e dialoghi interpretati e scritti dagli studenti stessi.

VISIONE DI SPETTACOLI TEATRALI DELL'ATTORE G.L.TOSTO

Nell'ambito delle iniziative di avvicinamento degli studenti agli autori più rappresentativi del Canone, i docenti del Dipartimento di Italiano possono avvalersi di una scelta di spettacoli teatrali proposti dall'attore e regista Gianluigi Tosto e realizzati in autonomia dallo stesso presso i locali del Liceo, secondo un calendario concordato con i docenti e le classi interessate. Si riporta di seguito il ventaglio dell'offerta proposta per il presente anno scolastico:

"Iliade", "Odissea", "Eneide", "Orlando Furioso", "Inferno" e "Purgatorio" di Dante Alighieri, "Poesia Italiana del Novecento", "Poesia e Letteratura della Grande Guerra", "Canti di Giacomo Leopardi".

INVITO ALLA MUSICA

‘Invito alla Musica’ è frutto di un’ormai storica collaborazione tra il Liceo Classico Michelangiolo e la Fondazione dell’Orchestra Regionale Toscana. Obiettivi del progetto, che ha incontrato in questi anni un eccellente gradimento da parte di allievi e famiglie (e che prevede anche una declinazione come percorso di PCTO), sono sostanzialmente lo sviluppo, negli allievi, delle capacità critiche di ascolto della musica colta occidentale, delle abilità di comunicazione e, naturalmente, la maturazione personale.

L’attività del progetto si svolge prevalentemente in orario curricolare e prevede, da novembre a maggio, tre incontri di formazione nelle classi terze, quarte e quinte, ed eventualmente, ove ne sia richiesta, uno nelle classi del biennio, a cura del Musicologo Prof. Marco Mangani, consulente dell’Orchestra Regionale della Toscana. L’adesione al progetto prevede inoltre tre concerti di musica classica eseguiti dalla medesima Orchestra per le classi terze, quarte e quinte, ed uno per le classi del biennio, presso il Teatro Verdi, in orario serale.

CORSO DI SCRITTURA POETICA

Questo corso ha lo scopo di accrescere la capacità di analisi e autoanalisi dei ragazzi, migliorare la loro capacità espressiva nella lingua italiana, approfondire la loro sensibilità.

Il progetto, coordinato dal Prof. Toti, si sviluppa per moduli distinti, ciascuno della durata di 10 ore suddivise in varie lezioni pomeridiane. E’ in corso la procedura di riconoscimento della attività come PCTO.

Si rivolge a tutti gli studenti del Biennio e del Triennio e si attua mediante lezioni propedeutiche frontali, lezioni interattive e laboratori tenuti da un esperto esterno che utilizza serbatoi lessicali mirati a far sviluppare agli studenti la loro creatività poetica, oppure un testo poetico da rielaborare.

I COLLOQUI FIORENTINI

Alunni del liceo, per iniziativa volontaria, partecipano al convegno letterario annuale, della durata di tre giorni, promosso nei mesi di febbraio-marzo dall’associazione professionale Diesse (in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale ed inserito dal Ministero della Pubblica Istruzione tra le manifestazioni di eccellenza della scuola italiana), che ha come tema, ogni anno, un autore significativo della letteratura italiana.

A tale convegno si può partecipare solo previa presentazione di un lavoro di ricerca, letterario e/o artistico, personale o in piccoli gruppi, che gli studenti elaborano e inviano entro il mese di gennaio. I docenti coordinano il lavoro degli alunni ed introducono, nelle forme che ritengono più opportune, le tematiche oggetto di studio. In sede di convegno le tesine vengono esposte (sotto forma di estratto e solo da chi lo desidera) e, alla fine, le migliori sono premiate da una giuria composta da docenti di scuola media superiore e università; alcuni di questi ultimi sono anche relatori al convegno stesso. Considerata la modalità di realizzazione, si capisce che il progetto didattico si propone di favorire l’interesse e la capacità di approfondimento di argomenti di studio; potenziare la capacità critica, di sintesi e di paragone tra testi e autori; favorire la creatività personale attraverso l’elaborazione e la redazione di uno scritto, utile anche come preparazione per l’esame di stato, oppure di un elaborato creativo.

Nell’ a.s. 2019/20 è prevista la adesione al questo progetto degli alunni delle classi quinte D, E, F, guidati dalle docenti Proff. E.Lanini e F.Baldinotti.

Tale attività è prevista dal MIUR tra quelle atte alla valorizzazione delle eccellenze.

OLIMPIADI DI ITALIANO

L'iniziativa si propone di incentivare lo studio della lingua italiana come elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e indispensabile strumento di conoscenza. La partecipazione alle Olimpiadi di lingua italiana rafforza nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecita gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.

La competizione nazionale denominata "Olimpiadi di lingua italiana" è organizzata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, con l'Università di Firenze, con il Ministero degli Affari Esteri e con il Comune di Firenze.

L'attività, strutturata su esercizi di ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico e testualità di difficoltà crescente, si svolge nei mesi da gennaio ad aprile ed è scandita in quattro fasi: gare di istituto (gennaio/febbraio 2020), gare semifinali (marzo 2020), gara finale nazionale (aprile 2020), cerimonia di premiazione.

Tale attività è prevista dal MIUR tra quelle atte alla valorizzazione delle eccellenze.

MICHEL'ARCHEO

Il progetto ha come obiettivo educare alla conoscenza delle finalità e delle metodologie della moderna ricerca archeologica, in riferimento alla realtà storico archeologica del territorio ed alla tutela della medesima. Consiste in una serie di lezioni svolte con ausilio di materiale didattico visivo, tecnico e librario inerente alla materia e si avvale di rapporti con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana. Il percorso formativo si conclude con un'esperienza di scavo durante le vacanze estive.

Il corso è tenuto a scuola da ottobre a maggio con cadenza settimanale dall'archeologo Dr. D.Gregori e coordinato dalle docenti di storia dell'arte, Prof. R.Marcucci e di lingue e culture greca e latina, Prof. C.Farinelli.

AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA

OLIMPIADI DI MATEMATICA – GIOCHI DI ARCHIMEDE

Il progetto prevede la partecipazione da parte degli studenti di tutte le classi alle gare di matematica organizzate dall'Unione Matematici Italiani.

Gli alunni vengono selezionati con prove comuni per classi parallele interne all'Istituto e, in caso di esito positivo delle prove, indirizzati alle fasi successive della gara.

Tale attività è prevista dal MIUR tra quelle atte alla valorizzazione delle eccellenze.

ORIENTAMENTO VERSO LE LAUREE SCIENTIFICHE

Il progetto, presentato dal dipartimento di Scienze del Liceo *Michelangiolo*, si configura come attività di potenziamento dell'area scientifica (chimico-biologica) e ha lo scopo di consolidare le conoscenze delle discipline scientifiche con un'attività extracurricolare pomeridiana.

Il corso, rivolto a gruppi di studenti delle quarte e quinte classi, provenienti da tutte le sezioni (massimo 50 partecipanti, con precedenza d'iscrizione agli studenti del quinto anno), è volto a incoraggiare e favorire il processo di orientamento verso i corsi universitari di ambito scientifico, in particolare medico-biologico, ad accesso programmato. Nelle lezioni saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- Dagli elementi alle reazioni chimiche;
- Il disegno molecolare della vita;
- Il flusso di energia nella cellula;
- Dai geni agli organismi;
- Dai meccanismi della vita alla complessità del sistema uomo.

Gli incontri saranno 6 in totale, a cadenza settimanale, e si svolgeranno in orario pomeridiano extracurricolare, dalle 14.30 alle 17.00, nel periodo Gennaio/Marzo 2020.

AREA DELLA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

FIRST Certificate

Obiettivo dell'iniziativa è offrire agli studenti che ne facciano richiesta una preparazione adeguata ad affrontare l'esame del First Certificate dell'Università di Cambridge, il cui diploma ha validità internazionale in ambito lavorativo, è riconosciuto per l'iscrizione ad alcune facoltà straniere e considerato pari al livello B2 del Common European Framework dal Consiglio d'Europa. Sono previste 50 ore di corso durante l'anno scolastico da ottobre a maggio. Le lezioni saranno tenute dalla Prof. Mazzinghi, che curerà i papers di *reading, listening, writing* e *use of English, speaking*. Il corso sarà attivato solo se ci sarà un numero di richieste non inferiore a 20; le lezioni si terranno un giorno a settimana per una durata di due ore a lezione. I costi del corso sono sostenuti dalle famiglie degli studenti. L'esame si tiene presso il British Institute of Florence.

PET Certificate

Obiettivo del progetto è offrire a tutti gli studenti interessati una preparazione adeguata ad affrontare l'esame del PET Certificate dell'Università di Cambridge, che costituisce un primo gradino nell'acquisizione di una certificazione a livello internazionale. Il corso, della durata di dieci ore, viene organizzato prima di ognuna delle tre sessioni d'esame (dicembre, marzo e giugno) ed è tenuto dalla Prof. Lo Prete. È previsto il pagamento di un contributo da parte degli iscritti. L'esame si tiene presso il British Institute of Florence.

INGLESE DAL VIVO

Nelle classi prime saranno realizzati moduli didattici in compresenza con studenti madrelingua delle università americane di Firenze, (Kent State o Syracuse University). La gestione e la progettazione degli incontri sarà curata dalla Prof. Sheila Frodella.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E DI SPORTELLO PER LA LINGUA INGLESE

Nel corso di tutto l'a.s. 2019/2020 gli studenti potranno usufruire di alcune ore settimanali di attività didattica aggiuntiva, svolte in orario extracurricolare, sotto forma di tutoraggio per gli studenti delle classi prime e di sportello didattico per tutti gli altri.

Tali attività saranno svolte dai proff. Lutri e Scarpati, da metà ottobre a gennaio e da marzo a fine anno scolastico. Nei mesi di febbraio e marzo si terranno i corsi di recupero delle insufficienze del trimestre. La frequenza sarà settimanale.

SCAMBI, PARTENARIATI, ERASMUS PLUS

Il percorso formativo, gestito dal Prof. A.Valori, è volto a creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione dei giovani, e il mondo del lavoro. In concreto si propone di sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani; favorire lo scambio di esperienze tra scuole nazionali e internazionali; migliorare le competenze linguistiche in ambiente reale; scambiare esperienze sia didattiche che di vita tra insegnanti e tra ragazzi.

È prevista la collaborazione con l'INDIRE, capofila in Italia dei vari progetti, con le Istituzioni europee preposte, e con le scuole che si individueranno per un possibile scambio o partenariato durevole, soprattutto in paesi di lingua inglese (Irlanda, Scozia, Inghilterra, Malta).

Destinatari sono tutti i docenti interessati e gli alunni.

AREA DELLA STORIA, DELLA FILOSOFIA, DEL DIRITTO, DELLA COMUNICAZIONE

LA STORIA AL CINEMA

Si offre alle classi del triennio una serie di film utili come supporto alla didattica della storia, soprattutto in riferimento ai programmi del terzo anno, in coordinamento con i docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia. Le proiezioni si svolgeranno da ottobre 2019 a maggio 2020, nell'Aula Magna o nell'Aula Conferenze del Liceo, in orario sia mattutino che pomeridiano, con una programmazione concordata e coordinata dal Prof. A.Moscato.

LA NAVE DELLA LEGALITÀ

Il progetto, promosso dal MIUR in collaborazione con la Fondazione Giovanni Falcone di Palermo, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci del 23 maggio 1992, promuove un percorso di educazione alla cittadinanza incentrato sul significato della legalità e sulla memoria del sacrificio che in nome di essa hanno fatto il giudice Giovanni Falcone e tantissime altre persone, veri e propri punti di riferimento di valore civico per i nostri ragazzi. Il percorso, che potrà essere accompagnato da alcune lezioni preparatorie in tema di legalità e mafia a cura della Prof. Sangiovanni e docenti interessati, culmina con un viaggio di tre giorni in nave verso Palermo per partecipare il giorno 23 maggio ad una manifestazione con le autorità in memoria del giudice assassinato dalla mafia.

PROGETTO UNIONE CAMERE PENALI

Il progetto, ripartito lo scorso anno e svolto in collaborazione con il Tribunale di Firenze e la Camera penale di Firenze, parte dell'Unione delle Camere Penali, prevede un incontro di due ore introduttivo sul processo penale e problematiche connesse, condotto da esperti esterni ed un incontro sempre di due ore di simulazione sul processo penale e/o una visita al tribunale di Firenze-sez.penale- con possibilità di assistere a uno o più processi in corso. Il percorso può essere preceduto da un modulo introduttivo a cura della Prof. Sangiovanni in collaborazione con altri docenti interessati.

I QUOTIDIANI IN CLASSE

Il progetto raggruppa e coordina tutte le iniziative che si svolgono nella scuola volte a favorire la lettura dei quotidiani da parte degli studenti. Obiettivi del progetto sono:

- far acquisire a un numero sempre maggiore di giovani l'abitudine alla lettura dei giornali;
- avvicinare i giovani alla lettura dei giornali come strumento che consenta loro di integrarsi nella società in cui vivono;
- svolgere lezioni di Educazione Civica in modo originale per permettere ai giovani di interrogarsi sul mondo in cui vivono e per far loro conoscere la realtà contemporanea che li circonda;
- declinare il concetto di educazione alla cittadinanza in una serie di aree tematiche, ognuna delle quali abbinata ad un'iniziativa concorsuale: dall'educazione alla legalità, all'educazione alla filosofia sportiva, dall'educazione alla sostenibilità ambientale, a quella finanziaria, a quella della cultura del dialogo e del confronto, fino all'educazione e alla comunicazione.

La pratica didattica si articola secondo due linee tra loro complementari:

1. Il quotidiano in classe (Osservatorio Giovani-Editori): ricezione, in formato cartaceo o digitale (utilizzabile in classe sulla LIM) del Corriere della Sera e/o de La Nazione, di la Repubblica e, per le classi IV e V, anche del Il Sole 24 ore.

2. Iniziative concorsuali ed incontri: come negli anni scolastici precedenti, anche per l'a.s 2019-20 il progetto prevede l'attivazione di iniziative concorsuali e incontri con rappresentanti del mondo del giornalismo, della cultura, dell'economia, della finanza e delle istituzioni, che saranno via via proposte agli studenti.

Progetto "Young Factor" di alfabetizzazione economico – finanziaria.

Progetto "Digital literacy" per estendere all'ambito digitale la riflessione sul concetto di cittadinanza digitale attiva e responsabile.

Concorso "Il talento? Questione di CL@SSE", volto ad aprire una riflessione intorno alla scoperta delle proprie qualità e dei propri talenti.

Concorso "Le 5 E dell'energia", con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul tema dell'energia e sul nuovo modo di concepire e di viverla.

Concorso "SosteniAMO il futuro" con l'obiettivo di portare in classe il tema dello sviluppo sostenibile.

Concorso "Ambient'AMO: percorsi di educazione ambientale" promosso in collaborazione con la Regione Toscana

Iniziativa speciale sull'educazione alla conoscenza del giornalismo televisivo, attraverso il ruolo del servizio pubblico, promossa in collaborazione con la RAI.

Iniziativa speciale sull'informazione nell'ambito alimentare e del benessere.

Iniziativa speciale "A caccia di bufale" per educare allo spirito critico, alla verifica dei dati, all'analisi delle fonti.

Ulteriori incontri poranno essere presentati agli studenti nel corso dell'anno scolastico.

MICHEPOST

Il MichePost è il giornale degli studenti del Liceo *Michelangiolo*, di circa venti pagine, costituito da articoli di attualità, politica, opinioni, cultura, sport e tempo libero, nonché rubriche di musica e poesia. Il MichePost si ispira al principio di dare voce a tutti, studenti, professori e personale non docente. Cerca di creare un giornale che possa durare nel tempo ed essere un punto di riferimento per la scuola e per i suoi studenti.

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del Liceo *Michelangiolo* che vogliano misurarsi con la costruzione della redazione di un vero giornale. Questo progetto, coordinato dal Prof. A.Moscato, ha lo scopo di:

- incentivare l'iniziativa degli studenti;
- favorire la capacità organizzativa e lo spirito di collaborazione dei ragazzi;
- promuovere lo sviluppo di competenze e abilità espressive, attraverso l'esercizio di scrittura di un articolo di giornale e di preparazione di interviste;
- far acquisire competenze digitali di impaginazione e grafica;
- seguire e gestire il sito web e i social network.

Gli studenti si organizzano in una redazione con una precisa divisione dei compiti. All'inizio di ogni anno scolastico la redazione elegge due direttori (condirettori), i quali hanno il compito di distribuire il lavoro, coordinare gli studenti della redazione e mantenere i rapporti con le istituzioni della scuola. La redazione si riunisce settimanalmente (solitamente il lunedì) dopo l'orario scolastico in un'aula messa a disposizione dall'istituto, come previsto dallo Statuto degli Studenti. Nella riunione di redazione vengono discussi i vari temi inerenti agli articoli, la correzione delle bozze, la grafica del giornale, la distribuzione dei compiti e le scadenze. Tutti gli studenti che partecipano al MichePost accettano di osservare quanto previsto dallo Statuto del MichePost e mantengono un comportamento in linea con il regolamento scolastico, sia

nell'utilizzo dei locali e dei materiali messi a disposizione dall'istituto, sia nella redazione degli articoli.

Il MichePost è attivo sul web attraverso un sito internet (www.michepost.it) e ha un profilo Facebook e Instagram. La redazione si impegna a tenere il sito costantemente aggiornato e arricchito da articoli, in modo da diventare interessante per un vasto pubblico. La redazione del giornale ha l'obiettivo di pubblicare circa 210/250 copie cartacee da 20 pagine l'una, per sette mesi ogni anno scolastico. La distribuzione delle copie cartacee avviene a cura della redazione che si organizza per lasciare sulla cattedra 5-7 copie per classe. Inoltre, si distribuisce una copia per ogni professore, una copia al Dirigente Scolastico, una copia per ogni banco dei custodi, una copia per la redazione, una copia per la biblioteca, altre copie in punti nevralgici della scuola (tavoli comuni, ripiani delle palestre, ecc.).

La redazione ha avviato nel 2019 un progetto per migliorare la grafica del giornale, imparando, attraverso apposite lezioni da parte di un docente esterno specializzato, l'uso del programma Adobe InDesign, di cui si auspica in futuro l'acquisto.

CORSO DI FORMAZIONE PER GRAFICA GIORNALISTICA

Il corso, rivolto a tutti gli alunni interessati, ma in modo particolare ai redattori del giornale scolastico MichePost, serve ad apprendere l'utilizzo del software Adobe In Design. Si articola in dieci incontri di due ore, per massimo 30 studenti, tenuti da un esperto esterno alla scuola.

DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE

In armonia con i principi costituzionali di pari dignità e con i propri principi ispiratori, il Liceo Classico *Michelangiolo* promuove le pari opportunità, una cultura antirazzista e si impegna attivamente per educare i giovani al rispetto di tutte le diversità.

In tale ottica l'attività prevede di favorire la conoscenza delle culture degli immigrati non europei; di suscitare capacità di interazione con loro e di rispetto e comprensione dell'altro; di abbattere stereotipi razzisti e discriminatori.

I destinatari sono tutti gli studenti dal secondo al quinto anno, che attraverso lezioni frontali, interattive ed esperienze situazionali saranno posti a confronto con la diversità etnica.

Il progetto, coordinato dal Prof. A.Toti, si svolge nel corso dell'anno scolastico in moduli didattici della durata di 10/15 ore. E' in corso la procedura di riconoscimento della attività come PCTO.

Gli incontri saranno tenuti gratuitamente da esperti esterni afferenti all'Istituto per il dialogo interreligioso e interculturale o ad enti ad esso collegati.

GIORNATA PER LA VITA

Il progetto intende far partecipare tutti gli studenti del Liceo, che hanno scelto l'insegnamento della religione cattolica, a un'iniziativa comune, la *Giornata per la Vita*, che si svolgerà a Firenze ai primi di febbraio durante una mattinata, (presumibilmente al cinema Odeon), per dar loro modo di sentirsi uniti e di prendere parte a un'attività significativa assieme a tanti studenti di altre scuole fiorentine. Questa iniziativa è condivisa dai docenti di religione e coordinata dalla Prof. S.Moser.

AREA STORICO-ARTISTICA E DELLE ARTI VISIVE

IL “MICHELANGIOLO” PER MICHELANGELO

Il progetto, valido come percorso di PCTO, ha la finalità di promuovere la conoscenza di contesti monumentali e artistici della nostra città, favorendo al contempo l'integrazione tra scuola ed enti territoriali. Il nostro liceo, intitolato a Michelangiolo, sarà infatti impegnato nella promozione di “Casa Buonarroti”, una realtà museale purtroppo poco nota agli stessi fiorentini, nonostante che ospiti alcune opere significative dell'età giovanile dell'autore, una piccola raccolta archeologica e una biografia per immagini di Michelangelo, realizzata da alcuni tra i più importanti artisti secenteschi.

Il progetto prevede l'impiego di venticinque alunni che, dopo aver ricevuto un'adeguata formazione sia attraverso lezioni frontali tenute dalla prof.ssa Guzzi, sia attraverso ricerche personali, favoriranno la conoscenza di questa significativa realtà museale, illustrandola ad alunni del nostro liceo e facendo da “ciceroni” per visite guidate da loro organizzate o per occasioni particolari, in base alle richieste del museo stesso, con il quale è in fase di costituzione un gemellaggio, coordinato dalla prof.ssa Benzi e dalla prof.ssa Marzi (Università di Firenze).

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'ARTE CLASSICA (biennio)

Si propone un approccio multidisciplinare allo studio delle civiltà classiche, che permetta di approfondire, in modo complementare al tradizionale studio linguistico e storico, anche aspetti essenziali della cultura greca (I anno) e romana (II anno) colti attraverso documenti artistici. L'attività si svolge in orario curricolare da ottobre a maggio, all'incirca per un'ora settimanale (modificabile per esigenze didattiche). L'insegnamento di arte antica avviene in compresenza con la docente di arte, Prof. Raffaella Marcucci, durante le ore di greco, latino, storia (Prof. Parisella e Pasquotti). L'iniziativa, che riscuote l'interesse di alunni e famiglie, è stata già attuata negli ultimi tre anni con successo formativo: ad una prima fase di didattica tradizionale ne segue una di tipo laboratoriale, in cui gli alunni, mettendo a frutto quanto appreso, collaborano attivamente nella produzione di elaborati multimediali. Si rivolge anche quest'anno al biennio della sez. C.

LABORATORIO DI PITTURA CON TECNICHE ANTICHE

Si prevede l'attivazione di un corso pomeridiano di pittura con la tecnica antica della tempera ad uovo su tavola, secondo le indicazioni del Libro dell'Arte di Cennino Cennini

L'obiettivo è quello di far acquisire, attraverso “il fare”, una serie di conoscenze relative all'ambiente delle botteghe medioevali e in particolare le fasi esecutive di un'opera realizzata con la tecnica della pittura a tempera su supporto ligneo.

Durante il corso gli studenti realizzeranno uno o più elaborati di piccole o medie dimensioni.

Le lezioni, tenute da un esperto esterno alla scuola, avranno cadenza quindicinale, da ottobre a maggio. Si prevede di realizzare in totale circa 15 lezioni, ognuna della durata di due ore. Alle attività del laboratorio sono invitati a partecipare studenti di tutte le classi del liceo.

Docente referente è la la Prof. Valeria Guzzi.

FIRENZE ARTE CONTEMPORANEA

Il progetto "Firenze Arte Contemporanea" prevede un lavoro di studio sul campo, che verrà svolto dagli Studenti del Liceo *Michelangiolo* in stretto rapporto con i loro docenti di Storia dell'Arte, e con la collaborazione del referente del Laboratorio di Fotografia, Prof. Michelassi. Esso comporta uno studio allargato sui linguaggi dell'arte di oggi, muovendo dalle opere dedicate agli eventi della II Guerra Mondiale che si trovano a Firenze.

Il progetto coprirà l'intero anno scolastico e si dividerà in più fasi:

- una fase di studio preparatorio (contesto, artisti, opere) da svolgersi a scuola;
- la realizzazione di schede di analisi di alcune opere particolarmente significative;
- la realizzazione di una piccola campagna fotografica da condurre in esterna;
- realizzazione di un piccolo elaborato (video o ppt) restitutivo dell'esperienza.

Collaboreranno all'iniziativa il Prof. Giandomenico Semeraro, professore ordinario di Storia dell'Arte contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, gli insegnanti Proff. Guzzi e Michelassi.

Il progetto potrà essere declinato in modalità di PCTO attraverso una convenzione con la Fondazione Il Bisonte per lo Studio dell'Arte Grafica.

CINEFORUM

Si attua un *Cineforum* organico e permanente all'interno dell'istituto per dare a tutti la possibilità di conoscere e discutere i capolavori più importanti della settima arte, che caratterizza per eccellenza il Novecento e la contemporaneità. In sinergia con il laboratorio di fotografia, si vogliono così offrire gli strumenti culturali e critici per poter affrontare in modo consapevole la sfida di una civiltà, quella contemporanea, in larga parte basata sul linguaggio delle immagini. La scelta della programmazione intende venire incontro a diverse esigenze culturali: la conoscenza dei capolavori del cinema di ogni tempo e dei principali generi cinematografici, ma anche la trattazione di tematiche che possano approfondire argomenti di varie discipline. Quest'anno il comitato di studenti che insieme al docente organizza i cicli, ha in programma una serie di proiezioni di cinema contemporaneo extra-europeo (Africa, Medio Oriente, Giappone, America Latina, ecc.). Il ciclo ha titolo: "Viaggio intorno al mondo in 12 film". Un'occasione per conoscere realtà diverse dalle nostre attraverso l'arte cinematografica. Il cineforum si intende aperto a tutti: studenti, docenti, personale ATA. Le proiezioni si svolgeranno alle ore 14:30 del mercoledì, con cadenza quindicinale. Coordinerà il cineforum il Prof. Nicola Michelassi.

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA E CINEMA

Il laboratorio di fotografia si propone di far conoscere la funzione storica, culturale, artistica e tecnica della fotografia del passato e del presente; di far praticare i fondamenti della stampa fotografica attraverso l'esperienza della camera oscura e la collaborazione di un laboratorio professionale (con cui è in atto una convenzione); di far intraprendere ai partecipanti progetti artistici o di reportage, individuali o di gruppo, finalizzati all'allestimento di una mostra collettiva da esporre a fine anno scolastico; di far conoscere i fondamenti della narrazione per immagini e degli aspetti fotografici del cinema, con la frequentazione del cineforum della scuola.

Programma del primo anno:

- Introduzione alla fotografia. I grandi autori: i reportage di guerra del Novecento (Capa etc.), la fotografia umanistica francese (Cartier-Bresson etc.), i grandi paesaggisti (Adams etc.).
- Storia tecnica della fotografia. Creazione in laboratorio di una camera stenopeica.

- Manipolazione di materiale fotografico: macchine fotografiche antiche e moderne, pellicole, carta da stampa, esposimetri, ingranditori. Fotografia analogica e digitale.
- Esercitazioni pratiche di esposizione in ripresa: uscite fotografiche.
- Lo scatto: esposizione in fase di ripresa (sensibilità ISO, tempi, diaframmi, concetto di "stop"), profondità di campo, messa a fuoco.
- Lo sviluppo. Relazione fra esposizione (le ombre) e sviluppo (le luci). Sviluppare le pellicole.
- La stampa. Organizzare una camera oscura. Funzionamento di un ingranditore. Giocare con la luce: i rayogrammi. I provini a contatto, ovvero: selezionare le nostre fotografie per la stampa. I provini scalari; la scelta dell'esposizione e del contrasto. Mascherature e bruciature locali. Le diverse carte da stampa; la carta multigrade; la carta politenata; la carta baritata; le diverse finiture (lucida, satinata, perla etc.).
- Come funziona un laboratorio fotografico professionale.
- Definizione dei progetti individuali dei partecipanti, artistici o di reportage, da portare avanti con l'obiettivo di realizzare mostre collettive a fine anno scolastico con una selezione del lavoro svolto.

L'attività sarà svolta dal Prof. Nicola Michelassi (Dipartimento di Storia e Filosofia). Il laboratorio prevede incontri a cadenza settimanale per tutto l'anno scolastico e una collaborazione col laboratorio professionale Fotomorgana. Per gli allievi di terza e di quarta classe, la frequentazione del laboratorio è valida come percorso PCTO.

AREA DELLE DISCIPLINE MOTORIE

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico nasce come esigenza di continuità dell'attività curriculare svolta durante le lezioni scolastiche del mattino e si orienta in base alle linee guida del MIUR (Linee Guida per le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva prot. n. 4273 del 4/08/2009).

"I Giochi Sportivi Studenteschi" (GSS) sono promossi e organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Regioni e gli Enti Locali.

I criteri di partecipazione terranno conto di quanto espresso nelle Linee Guida per le attività di educazione fisica, rispetto al coinvolgimento di tutti gli allievi, in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare alla loro piena integrazione scolastica nonché alla loro crescita umana.

Si fa riferimento in particolare ai seguenti sport: giochi sportivi come pallavolo, calcio, calcio a cinque, pallacanestro e beach volley; corsa campestre e atletica su pista; nuoto, sci.

Il nostro Istituto, con questo progetto, si propone di offrire a titolo gratuito agli alunni un'attività formativa che li avvicini al mondo dello sport promozionale e scolastico.

L'attività si svolge durante tutto l'anno scolastico per un totale di circa 400 ore. Saranno coinvolti nel progetto i docenti di educazione fisica, esperti e collaboratori esterni.

Le strutture sportive utilizzate sono quelle presenti nella scuola, oltre al campo di calcetto di Piazza D'Azeglio, ai Campi Sportivi di Atletica "ASSI Giglio Rosso" e "Luigi Ridolfi" e alla Piscina del Liceo Scientifico *Leonardo da Vinci*.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA SCUOLA

BIBLIOTECA

La Biblioteca d'istituto si apre alla fruizione da parte di studenti e docenti, secondo un calendario reso noto tramite circolare interna. Si avvale della collaborazione di docenti disponibili, coordinati dalla Prof. L.Cusmano, che intende anche sviluppare i contatti già stabiliti fra la biblioteca del *Michelangiolo* e le biblioteche comunali (Oblate, Gabinetto Vieusseux), e scolastiche affini, individuando gli interlocutori più idonei per possibili iniziative comuni o condivise mirate alla promozione della lettura, anche in collaborazione con i docenti che vorranno svolgere attività con le classi.

Per la gestione ordinaria, si procede alla cura dei locali, dei beni e delle strutture; alla ricezione delle proposte di acquisto ed eventuali donazioni; all'aggiornamento del catalogo on-line e del suo trasferimento sul catalogo dello SDIAF; alla promozione del patrimonio librario dell'Istituto anche attraverso il sito della scuola. Nel corso dell'A.S. verrà organizzata una mostra sul Fondo Antico con l'apporto degli studenti già impegnati nel PON GAIA "Il patrimonio artistico preso per mano dalle scuole".

ARCHIVIO

Nel Liceo classico *Michelangiolo* si trova un piccolo, prezioso archivio, al cui interno sono custoditi i registri con le valutazioni trimestrali degli alunni, pochi fascicoli personali degli insegnanti e alcuni faldoni con i diplomi non ritirati dagli studenti. Esso costituisce un importante elemento identitario, perché reca in sé alcune caratteristiche ancora perduranti nel nostro liceo, quali l'interesse per le sperimentazioni e il clima vivacemente dialettico prodotto dalla eterogeneità delle provenienze culturali e ideologiche. Tali fattori hanno contribuito a rendere il *Michelangiolo* una fucina di talenti, che spesso hanno avuto un ruolo importante nella storia del nostro Paese: basti pensare a Piero Calamandrei, ai fratelli Rosselli, a Teresita Mattei. Impossibile fare un elenco di tutti i "michelangiolini" che hanno dato contributi significativi nei propri ambiti professionali.

Attualmente l'archivio è stato riordinato, è possibile accedervi per la consultazione dei registri e molti sono gli studiosi che ne hanno già fruito.

Forte è anche l'interesse degli studenti per i quali sono previste aperture e visite, in particolare durante l'*Interludio* e in occasione del "Giorno della Memoria", visto che in archivio sono conservate le pagelle di numerosi alunni ebrei, alcuni dei quali hanno avuto un destino tragico. Molto spesso il ritrovamento delle pagelle di qualche personaggio ha condotto all'organizzazione di eventi e/o giornate di studio con un significativo potenziamento delle competenze anche nella prospettiva di attuare un percorso di alternanza scuola-lavoro con il coinvolgimento degli studenti. Vi è infatti la volontà di catalogare, digitalizzare e procedere ad una ricerca sistematica riguardante gli ex alunni, i cui esiti verranno pubblicati sul sito del *Michelangiolo* e su eventuali riviste.

Per tutti questi elementi l'archivio non costituisce solo una preziosa memoria storica all'interno della nostra scuola, ma è un importante elemento di progettualità, di innovazione, di incontro e di apertura al territorio.

I "POMERIGGI" DEL MICHELANGIOLO.

Il Liceo *Michelangiolo* per lunga tradizione propone occasioni di incontro con esponenti del mondo culturale e artistico. Presso l'Istituto sono organizzati convegni, conferenze e concerti aperti non solo agli studenti, ma anche a tutti i cittadini interessati, in genere relativi a tematiche connesse con le discipline caratterizzanti il corso di studi del liceo classico. In alcuni casi tali iniziative sono strutturate in veri e propri cicli.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE

Nel processo formativo la valutazione è un aspetto fondamentale del lavoro scolastico. Essa è uno strumento insostituibile per docenti, studenti e genitori al fine di accertare l'efficacia dell'attività didattica e organizzativa della scuola. In quest'ottica si pongono i principi seguiti dal Collegio dei docenti, che non finalizza al puro e semplice accertamento del profitto le attività di verifica e la scelta dei relativi strumenti (di cui indica i modi, i tempi e il numero nell'anno scolastico in corso). In coerenza con quanto richiesto dal Nuovo Esame di Stato, i docenti affiancheranno alle tradizionali prove orali e ai compiti scritti, prove anche a carattere pluridisciplinare.

Queste indicazioni vincolanti per tutti i docenti possono essere soggette a verifica e a nuova approvazione all'inizio di ogni anno scolastico e sono pertanto possibili variazioni e adattamenti in relazione alle normative vigenti e ai risultati conseguiti. Lo stesso procedimento vale anche per la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri o in trimestri, oppure in un trimestre e un pentamestre.

Con prove di valutazione (in *itinere*, intermedie, finali), con strumenti di rilevazione e con l'osservazione quotidiana si considerano negli alunni i livelli di preparazione, l'apprendimento, lo sviluppo di competenze, il comportamento.

Della valutazione i genitori sono tenuti informati con due pagelle di fine periodo ed eventuale apposita comunicazione interperiodale, in base alle decisioni del Consiglio di classe; quest'ultima comunicazione sarà attivata limitatamente agli studenti che abbiano riportato una valutazione di insufficienza anche non grave, in una o più materie, e potrà avvenire, in alternativa alla lettera cartacea, anche attraverso gli strumenti di consultazione forniti dal registro elettronico.

La valutazione nelle singole discipline si basa su prove scritte e verifiche orali, secondo quanto proposto dai vari Dipartimenti disciplinari e approvato dal Collegio all'inizio di ogni anno scolastico.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore e l'individuazione delle norme e della loro corretta applicazione;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Oltre alle valutazioni di tipo formativo, tendenti a cogliere in itinere e a correggere gli errori, stabilire i livelli di apprendimento dei singoli e l'efficacia delle procedure seguite, si svolgono quelle sommative, tendenti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa.

Per quanto riguarda i principi generali e gli strumenti di verifica, la valutazione da parte dei singoli docenti e quelle periodiche e finali dei Consigli di classe sono funzionali alla metodologia didattica, coerenti con gli obiettivi perseguiti e parte integrante del processo formativo.

Contenuti e metodi di insegnamento da sottoporre ad accertamento sono stabiliti nelle linee generali, per ogni area disciplinare, dai Dipartimenti in cui si articola il Collegio dei docenti.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

I Consigli di classe, nelle riunioni periodiche previste dal Collegio dei docenti, gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico di ciascuna classe, programmando gli interventi tesi a rimuovere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento.

Ai fini della valutazione complessiva si ritengono indicatori fondamentali:

- a. Frequenza
- b. Interesse
- c. Partecipazione (interazione in classe, disponibilità a svolgere compiti assegnati)
- d. Applicazione nello studio (costanza dell'impegno, capacità di collaborare con i docenti e i compagni)
- e. Metodo di studio (acquisizione dei contenuti e applicazione delle procedure)
- f. Conoscenze, competenze (abilità linguistiche ed espressive, capacità di analisi e di sintesi, autonomia di giudizio e capacità critica, creatività)
- g. Progressione nell'apprendimento

La valutazione, inoltre, non potrà prescindere dalla conoscenza della personalità dello studente, dal suo curriculum, dalle condizioni in cui si è svolto il lavoro didattico, dai livelli iniziali di conoscenza e dal grado di raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

SCRUTINIO INTERMEDIO

Alle famiglie degli studenti con insufficienze al termine del trimestre sarà data comunicazione, della quale nei giorni immediatamente successivi i genitori dovranno dare conferma di presa visione. Nella comunicazione dovranno essere indicati i seguenti dati:

- Materia/e con votazione insufficiente;
- Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze;
- Durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola;
- Tempi della verifica intermedia.

Le famiglie dovranno confermare o non confermare per scritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero. La mancata restituzione della lettera di conferma sarà considerata rinuncia della famiglia all'attività di recupero proposta dalla scuola.

La scuola organizza, compatibilmente con le risorse a disposizione, subito dopo gli scrutini del primo periodo (trimestre/quadrimestre), attività di supporto nella forma di recupero *in itinere* durante l'orario curricolare o di corsi di recupero pomeridiani.

Gli studenti che presentano insufficienze al termine del primo periodo, fatta salva la facoltà dei genitori di provvedere autonomamente, se indirizzati dal Consiglio di classe sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero pomeridiane organizzate dalla scuola, secondo quanto previsto dall'O.M. 92 del 5.11.07. Le attività di recupero disciplinari saranno indirizzate a gruppi di alunni di classi parallele di norma composti al massimo da quindici unità, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie della scuola.

Per le materie deliberate dal Collegio dei docenti potrà essere attivato lo "sportello didattico" pomeridiano: alcuni docenti saranno a disposizione per la consulenza individuale o per gruppi omogenei di studenti appartenenti a classi diverse.

Le verifiche intermedie saranno svolte, in un arco temporale programmato dalla scuola, dai docenti del Consiglio di Classe che insegnano le discipline interessate. Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla normativa che riguarda ciascuna disciplina, ovvero con

prove scritte ed orali (o secondo le modalità stabilite nelle programmazioni dei singoli docenti o nei dipartimenti disciplinari), per le discipline che prevedono la doppia valutazione, e solo orali (o secondo le modalità stabilite nelle programmazioni dei singoli docenti o nei dipartimenti disciplinari) per le altre. Tutte le prove saranno documentate. Dopo la valutazione delle prove alle famiglie saranno comunicati i risultati della verifica.

**CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
E MODALITA' DI SUPERAMENTO DELLA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO PER L'ANNO IN CORSO**

SCRUTINIO FINALE

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA GLI ALUNNI CHE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE CONSEGUONO UN VOTO DI COMPORTAMENTO NON INFERIORE A SEI DECIMI E, AI SENSI DELL'ARTICOLO 193, COMMA 1, SECONDO PERIODO, DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 297 DEL 1994, UNA VOTAZIONE NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE VALUTATE CON L'ATTRIBUZIONE DI UN UNICO VOTO SECONDO L'ORDINAMENTO VIGENTE. LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO E' RIFERITA A CIASCUN ANNO SCOLASTICO (D.P.R. 122/2009, REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI, ART.4, C.5).

Qualora al termine dell'anno scolastico siano presenti delle insufficienze, il Consiglio di classe può sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva concedendo allo studente del tempo per colmare le lacune disciplinari (D.P.R. 122/2009, art.4, c.6).

Gli studenti che riportano la "sospensione del giudizio" sono tenuti a frequentare le attività di recupero organizzate dalla scuola, fatta salva la facoltà dei genitori di provvedere in autonomia. I corsi saranno tenuti dopo gli scrutini finali secondo un calendario stabilito dalla scuola in base alle esigenze degli Esami di Stato.

Le famiglie dovranno confermare o non confermare per scritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero. La mancata restituzione della lettera di conferma sarà considerata rinuncia della famiglia all'attività di recupero proposta dalla scuola.

Alle famiglie degli studenti con "sospensione del giudizio" al termine dell'anno scolastico sarà data tempestiva comunicazione, nella quale saranno indicati i seguenti dati:

- Materia/e con votazione insufficiente;
- Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze;
- Obiettivi, durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola;
- Tempi della verifica finale.

Le verifiche finali, da effettuarsi secondo le norme vigenti "entro la fine" dell'anno scolastico di riferimento "e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo" (D.P.R.122/2009, art. 4, c. 6), si terranno in base al calendario predisposto e tempestivamente comunicato dal Dirigente scolastico, saranno organizzate e condotte dai docenti del Consiglio di Classe che insegnano le discipline interessate, con l'assistenza dei docenti del Consiglio stesso. Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla suddetta normativa. Le prove orali si svolgeranno in presenza del docente della disciplina e di almeno un docente del Consiglio di Classe. Lo scrutinio finale dovrà svolgersi alla presenza del Consiglio "perfetto". In caso di valutazione positiva agli studenti del triennio si assegnerà il credito scolastico nella misura minima prevista dalla fascia di appartenenza della media M.

Gli studenti che hanno goduto della sospensione del giudizio saranno ammessi alla classe successiva se il Consiglio di classe riscontrerà miglioramenti e progressi nelle discipline coinvolte rispetto al profitto rilevato nello scrutinio di giugno, tali da permettere di frequentare con profitto la classe superiore.

Il Consiglio di classe non ammetterà alla classe successiva gli studenti che, riportate gravi e/o diffuse insufficienze, risultino sprovvisti delle conoscenze e competenze di base indispensabili per affrontare in modo proficuo la classe superiore.

Il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva studenti che, per validi e documentati motivi, abbiano avuto un rendimento non completamente sufficiente una o più materie. Può inoltre tenere conto di eventuali situazioni di disagio personale e/o familiare adeguatamente documentate, che possano aver inciso sul rendimento scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, CREDITO SCOLASTICO

Al termine del primo biennio, che conclude l'obbligo scolastico, la scuola rilascia la certificazione delle competenze acquisite dallo studente (D.P.R.122/2009, art.8).

Il Collegio dei Docenti del Liceo *Michelangiolo*, nel caso di assenza di insufficienze, ha deliberato già da alcuni anni di assegnare il punteggio massimo di ciascuna fascia in corrispondenza della media ottenuta. Pertanto i crediti formativi sono presi in considerazione in modo del tutto marginale, in quanto si è scelto di premiare l'impegno scolastico assegnando comunque il punteggio massimo in caso di risultati tutti positivi.

In presenza di una o più valutazioni non del tutto sufficienti segnalate al termine dell'anno scolastico, sarà assegnato comunque il minimo della fascia, anche in assenza di sospensione del giudizio. Lo stesso principio vale nel caso di sospensione del giudizio.

Ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017, che modifica il D.M. 99/2009), la tabella per l'attribuzione del credito scolastico si configura come segue:

Media dei voti	Fascia di credito III anno	Fascia di credito IVanno	Fascia di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio (D.P.R. 122/2009 art.4, c.2)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta risponde alle finalità di:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

In base all'attuale normativa di riferimento (D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169; circ. n° 100 dell'11 dicembre 2008; DM n° 5 del 16/01/2009, D.P.R. 122/2009, art.7), allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento di Istituto, vengono recepiti ed indicati dal Collegio dei Docenti i seguenti criteri guida per l'attribuzione del voto di condotta:

- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- La condotta sufficiente dovrà corrispondere al voto 6 (sei decimi).
- Un voto di condotta inferiore a 6 può essere attribuito solo se lo studente abbia ricevuto sanzioni disciplinari gravi e successivamente non abbia significativamente modificato il comportamento.
- La condotta insufficiente deve essere motivata nei verbali dei Consigli di Classe ordinari e straordinari ed in particolare nel verbale dello scrutinio finale.

Per l'attribuzione del voto di condotta si terrà quindi conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e i beni del Liceo (art 3 Statuto Studentesse e Studenti, commi 3 e 5);
- Frequenza (più o meno regolare, assenze frammentate e/o strategiche - art 3 Statuto Studentesse e Studenti, comma 1), con particolare attenzione ad un numero eccessivo di ritardi;
- Attenzione e grado di partecipazione alle lezioni e alle altre attività del Liceo (art. 1 Statuto Studentesse e Studenti, comma 3);
- Eventuali sanzioni disciplinari (come previste dal Regolamento di Disciplina degli alunni);
- Correzione dei comportamenti scorretti e miglioramento della condotta (D.M. 5 del 16 gennaio 2009, art. 3 comma 2).

In occasione dello scrutinio finale, per l'attribuzione del voto di condotta si prenderà in esame il comportamento tenuto dallo studente nel corso dell'intero anno scolastico.

Ai sensi della normativa vigente (D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito nella legge n.169 del 30 ottobre 2008, art. 2), la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e l'attribuzione di voto insufficiente in condotta in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per quanto concerne l'esame di stato conclusivo del corso liceale, sono entrate in vigore le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (D.L.13/04/2017, n. 62).

Tra i criteri di ammissione all'esame (art.13, c.2) si segnala il requisito di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed anche in comportamento. Se la votazione in una disciplina risulta inferiore a 6, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione dello studente all'esame di stato.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Comportamenti dello studente
1-4	<ul style="list-style-type: none"> - ha attuato gravissime e reiterate mancanze di rispetto verso gli insegnanti, i compagni, il personale o i beni del Liceo . ha messo in grave pericolo i compagni o il personale della scuola . ha ricevuto sanzioni disciplinari gravi e reiterate . successivamente a sanzioni disciplinari, si è mostrato deciso a mantenere lo stesso tipo di comportamento
5	<ul style="list-style-type: none"> - manca di rispetto verso gli insegnanti, i compagni, il personale o i beni del Liceo . ha messo in pericolo i compagni o il personale della scuola . ha ricevuto sanzioni disciplinari gravi . dopo aver ricevuto sanzioni disciplinari gravi, non ha modificato significativamente il comportamento
6	<ul style="list-style-type: none"> . fa molte assenze frammentate, anche in periodi brevi, senza addurre motivazioni adeguate . arriva spesso in ritardo, senza addurre motivazioni adeguate . disturba lo svolgimento delle lezioni . ha comportamenti talvolta poco rispettosi nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale e dei beni del liceo . non ha corretto i predetti comportamenti dopo aver ricevuto provvedimenti disciplinari
7-8	<ul style="list-style-type: none"> . arriva spesso in ritardo, non adducendo sempre motivazioni adeguate (7/8) . frequentemente fa assenza frammentate, anche in periodi brevi, senza addurre motivazioni adeguate (7) . occasionalmente fa assenza frammentate, anche in periodi brevi, senza addurre motivazioni adeguate (8) . disturba lo svolgimento delle lezioni (7) . non sempre ha un atteggiamento attento e corretto nel corso delle lezioni (8) . ha avuto provvedimenti disciplinari o richiami anche scritti (7), non seguiti da significative modifiche del comportamento . ove abbia avuto richiami, anche scritti, da parte degli insegnanti ha dimostrato di voler modificare i suoi comportamenti (8)
9-10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenta costantemente. . si presenta puntualmente alle lezioni (9/10) . partecipa attivamente alle lezioni, alle attività e alla vita democratica della scuola (9) . partecipa in modo molto positivo e propositivo alle lezioni, alle attività e alla vita democratica della scuola (10) . contribuisce sostanzialmente a sviluppare il dialogo educativo (9) . è di esempio per i compagni, in merito alla correttezza e alla partecipazione e manifesta disponibilità ad aiutarli nelle varie occasioni della vita scolastica (10)

VALORIZZAZIONE DEGLI ALUNNI MERITEVOLI

a) PARTECIPAZIONE A CONCORSI E GARE.

Come previsto dalla recente normativa in materia di valorizzazione delle eccellenze, (D.M. 541 del 18.06.2019 e circ.min. n°1 del 10.09.2019), il Liceo *Michelangiolo* incoraggia gli studenti, secondo i loro interessi e le loro attitudini, a partecipare a concorsi e gare coerenti con l'indirizzo di studio. Tre dei progetti realizzati nella scuola (Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi di Italiano, Colloqui Fiorentini, *Certamina*) sono stati accreditati dal MIUR come concorrenti alla formazione delle eccellenze.

Negli anni passati molti studenti del Liceo si sono classificati ai primi posti in gare anche nazionali di italiano, latino, greco, matematica, storia dell'arte, discipline sportive.

Da quasi mezzo secolo il nostro Istituto, d'intesa con l'AICC (Associazione Italiana Cultura Classica) e con i licei classici dell'area metropolitana dà il suo patrocinio al *Certamen Classicum Florentinum*, a cui garantisce annualmente un sostegno economico e di cui ha curato più volte l'organizzazione. Questa prestigiosa competizione, di risonanza nazionale, è rivolta a studenti del quarto e del quinto anno del liceo classico, selezionati in base al voto di profitto nelle discipline classiche; ad essi sono richiesti la traduzione, l'interpretazione e il commento di passi di autori greci e latini; fra le opzioni previste dallo Statuto del concorso vi è anche la possibilità della traduzione dal greco al latino con commento.

b) BORSE DI STUDIO.

Il liceo *Michelangiolo* ha istituito, con delibera n.3 del Consiglio d'Istituto del 06.06.2019, l'erogazione di borse di studio del valore rispettivamente di euro duecento ed euro trecento, per due studenti di ciascuna classe seconda e quinta. In sede di scrutinio finale, i Consigli di classe provvedono all'individuazione degli allievi assegnatari, che si sono distinti per profitto, impegno, progressione nell'apprendimento, partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola, contributo alla costruzione di un ambiente di lavoro sereno e positivo per tutti.

c) ADESIONE AL PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO riconosciuto dal CONI e dalle Federazioni sportive nazionali (D.M. 10.04.2018, n. 279).

Per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, su richiesta degli interessati la scuola predispone percorsi formativi individualizzati, che consentano allo studente atleta di contemperare l'impegno di studio con quello sportivo agonistico.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il Liceo *Michelangiolo* riconosce le esperienze di studio compiute all'estero dai propri studenti per "il significativo valore educativo [...] e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva" (Comunicazione MIUR prot. n.2787 /R.U./U del 20 aprile 2011, Soggiorni di studio all'estero).

Come richiesto dalla normativa vigente (Nota prot. 843 del 10/04/2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR), il Liceo definisce le procedure che accompagnano le diverse fasi del percorso ed individua un docente referente di questa attività, il quale ha il compito di affrontare i problemi inerenti alla mobilità studentesca individuale e favorirne la risoluzione. Le fasi del progetto sono gestite in collaborazione dalle componenti interessate: studente, famiglia e scuola. All'interno di questa iniziativa, vengono regolamentate tutte le fasi della mobilità, dalla decisione di svolgere un periodo di studio all'estero, fino al rientro nella classe italiana di appartenenza.

Per quanto concerne il reinserimento nella scuola d'origine, il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva secondo il principio generale di valorizzare quanto fatto, anche in termini di apprendimenti non formali e competenze trasversali. Il Consiglio può anche sottoporre, se ritenuto necessario, lo studente ad accertamento, che si sostanzia in un colloquio integrativo, al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, e permetta l'attribuzione del credito scolastico. Il colloquio si effettua a settembre su argomenti essenziali precedentemente concordati con gli alunni, in riferimento agli obiettivi minimi concordati per ogni materia non comune.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Liceo *Michelangiolo* propone percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi del triennio. Tali percorsi offrono agli alunni la possibilità di ulteriori esperienze di apprendimento e di orientamento, anche in vista delle future scelte professionali e di studio, e valorizzano l'aspetto formativo dell'apprendimento all'interno di contesti lavorativi. Le strutture ospitanti vengono selezionate dall'Istituzione scolastica fra quelle più significative del territorio e soprattutto coerenti rispetto agli obiettivi del curriculum scolastico e del profilo del liceo classico.

La legge n.145 del 30.12.2018, art.1, cc.784-787, seguita dalla Nota MIUR n.3380 del 18.02.2019, ha apportato modifiche sostanziali all'ordinamento precedente, stabilendo:

- una nuova denominazione dell'attività scuola-lavoro, che ora si chiama Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- un monte orario obbligatorio pari a non meno di 90 ore per i licei.

La legge 62/2017, art.13, c.2 , (che entra in vigore dal 01.09.2019 per effetto della Legge n.108 del 21.09.2018, art.6, seguita dalla Nota MIUR 3050 del 04.10.2018), prevede tra i requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di stato l'assolvimento dell'obbligo dei percorsi di scuola-lavoro. L'esperienza acquisita in tale ambito diviene oggetto di discussione della prova orale d'esame.

Il Collegio Docenti del Liceo *Michelangiolo*, (nella seduta del 04.04.2019), recependo le novità di legge, ha deliberato di assumere le 90 ore previste dalla normativa come criterio minimo obbligatorio e comprensivo delle attività di alternanza e orientamento, lasciando alla discrezionalità dei Consigli di classe la possibilità di aumentarle al massimo del dieci per cento.

Sia l'attività sportiva e musicale di alto livello che l'esperienza di studio all'estero possono essere riconosciute come percorso PCTO, se soddisfano i requisiti previsti dalla legge. Nella scuola è stato costituito formalmente un commissione per PCTO: ne fanno parte le docenti Silvia Sangiovanni (referente), Lucia Cusmano, Laura Mazzinghi, Silvia Picchi. Per tutti i percorsi, i tutor scolastici vengono nominati dal Dirigente Scolastico sulla base dell'esperienza pregressa e della formazione specifica e all'interno dei consigli di classe. I tutor seguono costantemente l'attività degli studenti in collaborazione con i tutor aziendali, secondo quanto stabilito dal "Patto Formativo" sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.

Il monte ore da svolgersi in presenza presso la struttura ospitante viene stabilito e modulato in base alle esigenze e alle caratteristiche del percorso; generalmente corrisponde ai due terzi delle ore dell'intero percorso. L'articolazione oraria del percorso viene sempre specificata al momento della sua attivazione, sia nella Convenzione stipulata dalla Scuola con il soggetto ospitante, sia nel patto formativo. Gli studenti vengono formati sulle norme generali della sicurezza sul lavoro tramite corsi online o lezioni in presenza.

A fronte di particolari bisogni organizzativi e di spostamenti, si riconoscono rimborsi agli studenti per eventuali spese di viaggio, compatibilmente con le risorse a disposizione. Materiali e attrezzature necessari al percorso sono in genere a carico della struttura ospitante o forniti dalla scuola; le docenze da parte del personale delle strutture ospitanti sono fornite a titolo gratuito. Necessità diverse, in particolare per attività eventuali di impresa simulata, saranno valutate caso per caso.

Le attività svolte durante le vacanze estive entro il 31 agosto saranno conteggiate entro l'anno scolastico, a meno che il percorso di ASL non sia biennale. In questo caso il conteggio delle ore e la valutazione del percorso saranno effettuati al termine dello stesso.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite al termine del PCTO avverranno nei tempi e nelle modalità previste dalle indicazioni del MIUR seguendo le condizioni specificate nel Patto formativo e nella Convenzione stipulata dalla scuola e dal soggetto ospitante. Il Consiglio di Classe recepirà i risultati degli studenti e prenderà atto della valutazione espressa dal tutor scolastico e dal tutor aziendale. Lo studente, al termine del PCTO, esprimerà a sua volta una valutazione/autovalutazione del processo formativo, di cui la scuola terrà conto per eventuali modifiche e necessarie azioni migliorative.

Il Liceo *Michelangiolo* ha attivato convenzioni per PCTO con i seguenti Enti:

Istituzioni culturali	Accademia delle Belle Arti Biblioteca delle Oblate Conservatorio <i>Luigi Cherubini</i> Consorzio Cineca Educazione e Ricerca – Scuola e Giovani FAI (Fondo Ambiente Italiano) Fondazione <i>La Pira</i> Fondazione <i>Spadolini</i> Gabinetto <i>Vieusseux</i> Gallerie degli Uffizi, Dipartimento Museo Archeologico Nazionale Museo <i>Bardini Peyron</i> Museo dell’Opera del Duomo Museo <i>Ferragamo</i> Museo della <i>Specola</i> Opera di S.Maria del Fiore Orchestra Regionale della Toscana Polo Museale Toscano	Enti pubblici e privati	Associazione <i>Consules</i> Associazione <i>Il Cenacolo</i> Associazione <i>Le discipline</i> Associazione <i>Milgram</i> Azienda Farmaceutica <i>Menarini</i> <i>Azzurra Volley</i> S.Casciano Camera di Commercio di Firenze Casa Editrice <i>Giunti</i> Casa Editrice <i>Zanichelli</i> Compagnia teatrale <i>Chille de la Bilanza</i> Confindustria Firenze Difensore Civico <i>Elsinor</i> -Dramma antico <i>Emm&mmE Informatica</i> <i>FilosoFestival</i> di Firenze <i>Florentia Nuoto</i> Fondazione <i>Cassa di Risparmio di Firenze</i> Fondazione <i>Golinelli</i> Fondazione <i>Longhi</i> <i>Fotomorgana</i> (laboratorio fotografico) Giardino delle imprese Intesa San Paolo <i>Lancers</i> Baseball Club Ordine professionale degli Avvocati Ospedale pediatrico <i>A.Meyer</i> <i>Polistampa</i> s.a.s. Quotidiano <i>Corriere fiorentino</i> Quotidiano <i>La Nazione</i> Regione Toscana Rotary Club Firenze Società Italiana di Salvamento Stefano Ricci s.p.a. Teatro della <i>Pergola</i> Associazione <i>Venti Lucenti</i> - Teatro dell’Opera Teatro Nazionale della Toscana
Università e scuole	Ces-UE (Scuola Superiore S.Anna, Pisa) INAF, Osservatorio Astrofisico di Arcetri Polo Scientifico dell’Università di Firenze Scuola Media statale <i>Carducci</i> (FI) Università di Firenze Università LUISS, Roma		

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi, affidata a un'apposita commissione, avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

1. valutazione riportata dallo studente all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in modo da evitare che in determinate classi o sezioni si concentri un numero troppo elevato di eccellenze o, viceversa, di studenti con qualche difficoltà;
2. proporzione maschi-femmine, in modo da bilanciarne il più possibile il numero in ciascuna classe;
3. omogeneità numerica delle classi prime.

Alle famiglie è data la possibilità di esprimere al momento dell'iscrizione la preferenza per una sezione, senza che questa indicazione sia vincolante per l'Istituto.

La preferenza espressa dalle famiglie verrà tenuta in considerazione solo in subordine ai predetti criteri; si potrà tener conto anche della presenza in una sezione di amici o fratelli frequentanti, purché debitamente segnalata dagli interessati.

Inoltre, ove a chiedere l'iscrizione sia un alunno con Bisogno Educativo Speciale, previo accordo con la famiglia, ci si regolerà in questo modo:

- nel caso delle classi prime, lo studente sarà inserito in classi di consistenza numerica generalmente inferiore rispetto alla media degli altri gruppi classe;
- per tutte le altre classi, (alunni con BES provenienti da altro Istituto di istruzione secondaria di secondo grado), per l'inserimento si privilegeranno le classi col minor numero complessivo di alunni e che non abbiano all'interno altri casi analoghi.

Nel caso in cui uno studente chieda l'iscrizione in un momento in cui i gruppi classe sono già formati, si procederà in questo modo:

- se l'inserimento avverrà prima dell'avvio dell'anno scolastico, si terrà conto del numero complessivo di alunni e della specifica fisionomia della classe e in secondo luogo della scelta della famiglia;
- se l'inserimento avverrà ad anno iniziato, si procederà nello stesso modo, previa, però, consultazione dei coordinatori delle classi interessate.

Nel primo biennio, se l'alunno che chiede l'inserimento proviene da una scuola di indirizzo diverso, dovrà sostenere un colloquio preliminare, per accertare il suo livello di competenza nelle materie non comuni e stabilire eventuali strategie di accompagnamento.

Nel caso che un alunno all'atto dell'iscrizione chieda il passaggio ad altra sezione della stessa scuola, si concederà tale opzione solo in casi eccezionali e per motivi documentati, come da Regolamento d'Istituto, ma si dovrà tenere conto dei fattori numerici, previa consultazione del Coordinatore di classe.

Per la determinazione di tali criteri si fa riferimento a: delib. Collegio dei Docenti n.2 a. s. 2010/2011 Criteri per la formazione delle classi; delib. n. 3 Collegio dei Docenti n. 6 a. s. 2014/2015; si vedano anche il verbale Coll. Docenti n.2 del 14 settembre 2010 e il verbale Coll. Docenti n.7 del 17 giugno 2011.

ORIENTAMENTO

All'orientamento in entrata e in uscita sono dedicate le seguenti iniziative:

a) Orientamento in entrata: progetto Bussola

Obiettivo: promuovere il raccordo della scuola media superiore con quella inferiore. Per gli studenti della scuola media e i loro genitori sono previsti sia incontri con i docenti del Liceo, anche presso le istituzioni scolastiche di appartenenza e in collaborazione con i loro docenti, sia l'apertura dell'Istituto in diverse occasioni (*Open day*). Inoltre, ogni anno viene allestito lo *stand* del nostro Istituto per l'evento cittadino "Le scuole si presentano".

b) Orientamento in entrata: progetto *Ante primam*

Al fine di promuovere il raccordo della scuola media superiore con quella inferiore, è previsto un breve ciclo di incontri dedicati ad aspetti significativi della cultura classica, da proporre, in orario pomeridiano, agli studenti di terza media interessati ad iscriversi al Liceo *Michelangiolo*.

c) Orientamento in entrata: progetto *Interludio* e trekking d'accoglienza

Obiettivo del progetto è aiutare gli studenti delle classi prime ad ambientarsi fisicamente e psicologicamente nella nuova scuola e rendere così meno traumatico il passaggio dalla Scuola Media al Liceo. Tale periodo è particolarmente problematico, da un lato perché coincide con una fase piuttosto delicata dello sviluppo psico-fisico dell'adolescente, dall'altro perché lo studente deve affrontare un ambiente scolastico diverso dal precedente, tra nuovi compagni, nuovi insegnanti, una nuova organizzazione del lavoro, nuove materie, nuove regole di comportamento: in tale contesto gli si chiede di mettere alla prova non solo le sue capacità cognitive, ma anche la sua adeguatezza rispetto alla scelta scolastica.

L'accoglienza dei nuovi iscritti al Liceo *Michelangiolo* si svolge nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, con il progetto *Interludio*: gli alunni iscritti alle classi prime, che ne facciano richiesta, sono invitati a seguire un percorso di accoglienza, sotto la guida di alcuni docenti rappresentativi delle varie aree disciplinari. Tale iniziativa mira a evitare l'insorgere di quel senso di disorientamento tipico dell'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico.

Per facilitare poi la costruzione delle nuove relazioni all'interno della scuola viene organizzata per le classi prime una giornata di trekking nelle colline toscane, in compagnia degli insegnanti, pochi giorni dopo l'inizio delle lezioni: la situazione informale e i momenti di convivialità consentono ai nuovi alunni di socializzare agevolmente tra i pari e con i docenti.

d) Orientamento universitario per gli studenti del quarto e del quinto anno

Per illustrare agli studenti delle classi quarte e quinte la gamma delle possibilità formative e professionali successive al diploma, sono attivati diversi canali:

- diffusione di materiale informativo inerente all'orientamento universitario e professionale;
- pubblicizzazione delle iniziative maggiormente significative in tema di orientamento (sia presso il nostro Liceo che presso enti esterni) attraverso l'emanazione di apposite circolari

rese note alle classi quarte e quinte tramite il sito della scuola (che ospita una sezione dedicata a questo tema), e attraverso la posta elettronica (per gli alunni che hanno chiesto l'iscrizione all'apposita *mailing list*).

Presso la scuola, inoltre, si organizzano momenti di incontro con docenti universitari, esponenti del mondo delle professioni ed esperti di orientamento.

Il Liceo assicura anche un supporto agli studenti che intendano avviare le pratiche di iscrizione presso atenei stranieri.

Gli atenei di Firenze, Pisa e Siena offrono agli studenti degli ultimi anni della scuola superiore la possibilità di frequentare per alcuni giorni, all'inizio di ogni semestre di studio (in novembre e marzo), le scuole universitarie a cui sono interessati; coloro che desiderano valutare la possibilità di iscriversi a un corso di studi di indirizzo scientifico possono, in aggiunta, frequentare alcune attività laboratoriali, grazie a una convenzione firmata dal nostro Istituto con gli Atenei.

Agli studenti delle classi quarte viene offerta la possibilità di partecipare ad un test di orientamento disciplinare ed attitudinale, che viene organizzato all'interno della scuola nei mesi di aprile o maggio dai responsabili dell'orientamento in entrata dell'Ateneo di Firenze. I risultati di tale test sono comunicati dall'Università al docente referente del Progetto, che li trasmette al singolo studente in forma riservata.

Un'altra iniziativa per l'orientamento in uscita, alla quale il nostro Liceo partecipa dall'anno scolastico 2012/13, è il progetto di simulazione delle Nazioni Unite, National High School Model United Nations (NHSMUN), attuato in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi di Firenze e l'associazione *Consules*, ente *no profit* riconosciuto a livello internazionale. Si tratta di un gioco di ruolo che si svolge ogni anno a New York nel mese di marzo, ai cui partecipanti è richiesto di comportarsi come veri e propri delegati dell'ONU. Durante la simulazione si riproducono le sedute di alcune commissioni delle Nazioni Unite, composte da studenti provenienti da tutto il mondo. Tramite una piattaforma *online*, gli studenti interessati si iscrivono al test di selezione che consiste in una prova in lingua inglese, su argomenti selezionati in riferimento alla Carta delle Nazioni Unite e a tematiche di attualità internazionale. Saranno ammessi all'attività solo gli studenti ritenuti idonei da parte della scuola, che dovrà valutarne preliminarmente le competenze linguistiche, (è richiesto un livello minimo B2), e le attitudini motivazionali.

e) Orientamento alle lauree scientifiche per gli studenti del quarto e del quinto anno

(Vd. *supra*, sez. *Offerta formativa*)

PERCORSI DI INCLUSIVITÀ

1) Bisogni Educativi Speciali

Nel nuovo quadro normativo l'approccio all'integrazione scolastica degli studenti in situazione di difficoltà è stato ridefinito e ampliato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), ossia a tutti gli alunni "che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (Direttiva del 27/12/2012).

Tutti gli studenti che presentano fragilità riconducibili ai BES hanno diritto, ai sensi delle nuove disposizioni, alla personalizzazione dell'apprendimento. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un percorso individualizzato e personalizzato anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serve come strumento di lavoro in *itinere* per gli insegnanti ed avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

In accordo con quanto previsto dalla normativa, il Liceo *Michelangiolo* si impegna a potenziare il proprio programma di inclusione attraverso la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola. Da tali osservazioni, condotte dal Gruppo di Lavoro sull'Inclusività, (del quale, nell'a.s.2019/20, fanno parte i docenti Francesco Onorato, Laura Micozzi, Anna Innocenti, un docente di sostegno, un operatore del servizio di assistenza educativa scolastica del Comune di Firenze), si desumono indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento.

Al termine di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti elabora un Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I., in allegato) che raccoglie i risultati dell'indagine per trasformarli quanto più possibile in indicazioni operative.

I consigli di classe, in collaborazione con le famiglie e/o con gli operatori socio-sanitari, hanno cura di elaborare percorsi di inclusione per gli alunni che presentino necessità educative speciali documentate.

Si segnala che al termine dell'a.s. 2016/2017 il Liceo *Michelangiolo* ha ricevuto, grazie alla partecipazione di quindici docenti alle attività di formazione (40 ore) presso l'Associazione Italiana Dislessia, la certificazione di "Scuola Amica della Dislessia".

2) Sostegno e recupero

Le attività previste per il sostegno agli studenti in difficoltà e per il recupero :

a) Attività di tutoraggio nelle materie letterarie e in inglese

Il progetto è stato illustrato nell'ambito delle attività per il potenziamento dello studio delle materie letterarie.

b) Corsi di recupero

I corsi di recupero sono rivolti in particolare agli studenti che non raggiungano i livelli di sufficienza nelle discipline curriculari. Sono tenuti dai docenti della scuola o, se necessario, da docenti esterni. Le lezioni sono frequentate da gruppi di alunni interclasse. Sono organizzati dopo gli scrutini finali, secondo la normativa, e - compatibilmente con le risorse assegnate alla scuola - anche dopo lo scrutinio trimestrale.

c) Recupero in *itinere*

Per le materie, per cui non è prevista l'attivazione di corsi di recupero, i docenti provvedono con recupero in *itinere* durante l'orario mattutino curricolare.

d) Sportello didattico

Lo sportello didattico ha l'obiettivo di ridurre il disagio scolastico attraverso la costruzione di percorsi di studio individualizzati. Uno o più docenti delle varie discipline garantiscono questo tipo di supporto all'apprendimento incontrando singoli alunni che ne facciano richiesta. Si realizza nel corso della settimana, generalmente nel primo pomeriggio.

3) Scuola in ospedale - Istruzione domiciliare

Il D.M. 461 del 6 giugno 2019 stabilisce le nuove linee guida per lo svolgimento della scuola in ospedale e dell'istruzione domiciliare a favore di studenti e studentesse colpiti da gravi patologie o impediti nella frequenza scolastica per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi. A fronte di richiesta da parte dei genitori, il Liceo *Michelangiolo* predispone un percorso educativo e didattico rispondente ai bisogni dell'alunno.

4) Educazione alla salute

Il Liceo *Michelangiolo* si adopera per aiutare e sostenere tutti gli alunni nel loro percorso di crescita. Particolare attenzione viene dedicata a tutti i tipi di dipendenza e ai fenomeni di internet-addiction e cyberbullismo. Sono affrontati le condotte a rischio, e si segnala il nesso che intercorre tra comportamento abituale ed insorgenza di possibili patologie. Grazie alla collaborazione di professionisti esterni, (psicologo), i ragazzi trovano un supporto per affrontare le incertezze tipiche dell'adolescenza. Lo sportello C.I.C. è aperto agli studenti che ne facciano richiesta, in forma anonima, una volta alla settimana, per un totale di due ore.

Gli studenti sono invitati anche a partecipare in orario extrascolastico a incontri di gruppo, a cadenza mensile, della durata di due ore ciascuno, sui comportamenti a rischio. I gruppi sono formati da un numero massimo di 40 partecipanti, previa iscrizione volontaria.

Per quanto concerne infine il divieto di fumo, il Liceo *Michelangiolo* recepisce quanto previsto dal D.L. 104, art.4 del 12/09/2013 (convertito dalla legge 128/2013) in materia di tutela della salute nelle scuole:

- il divieto di fumo, già previsto per i locali chiusi dalla L. 3 del 16/01/2003, art. 51, e riguardante indifferentemente studenti, personale e visitatori, è esteso anche a tutte le aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica;

- il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche;

Ai trasgressori si applicano le sanzioni previste dalla L. 584 dell'11/11/1975, art. 7 e successive modificazioni (L. 448 del 28/12/2001 art. 52, c. 20).

Tutto il personale della scuola è preposto a vigilare sull'osservanza di tale divieto per ogni ambiente scolastico interno ed esterno.

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

La legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 56-59) ha previsto l'adozione, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di un Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Per l'attuazione di tale disposizione, il liceo ha individuato, (in accordo con quanto richiesto con la nota ministeriale prot. n° 17791 del 19/11/2015), un animatore digitale, il Prof. Alessandro Valori, che ha portato a termine la formazione prevista e, con la collaborazione e il coinvolgimento del maggior numero possibile di attori, agirà da stimolo e propulsore al fine di portare la scuola a:

- Riflettere sull'introduzione del "digitale" nell'educazione e sulla sua incidenza nei processi di insegnamento e apprendimento. L'evoluzione tecnologica deve essere per la scuola soprattutto incontro e integrazione di contenuti, didattica e nuove metodologie. La prospettiva deve piuttosto essere quella di cambiare i metodi di insegnamento-apprendimento con l'ausilio di quanto di più facile e disponibile è presente: la tecnologia è strumento (flessibile), mai fine in sé.
- Innovare i metodi didattici, favorendo un sempre più centrale protagonismo dello studente rispetto alla costruzione del suo sapere, e una logica progettuale, operativa e cooperativa (learning by doing). La tecnologia rende possibile riprogettare attività tradizionali modificandole, in modo significativo, apre la strada alla realizzazione di nuove attività coerenti con tale prospettiva.
- Diffondere tra docenti e studenti questa attitudine e disponibilità a sperimentare nuove tecnologie didattiche, a lavorare insieme, a condividere progetti, esperienze, risultati, materiali. Appare prioritario lavorare nella direzione della creazione di una piattaforma di e-learning (nel contesto dei cosiddetti LMS: Learning Management Systems) che possa facilmente mettere in comunicazione e far lavorare insieme studenti della classe e di classi diverse, docenti all'interno e oltre i dipartimenti e i consigli di classe.
- Proporre soluzioni nuove e praticabili da diffondere all'interno della scuola, anche partendo da piccoli percorsi e limitate avanguardie, coerenti con i presupposti dell'innovazione del Pnsd anche in partenariato e facendo riferimento al confronto, supporto e monitoraggio di molte importanti istituzioni, imprese, enti formativi e iniziative impegnate nella stessa direzione.

RETI SCOLASTICHE

Il Liceo *Michelangiolo* partecipa a reti di scuole, istituite allo scopo di razionalizzare e migliorare la didattica quotidiana, il confronto tra colleghi e lo scambio di esperienze, la valorizzazione del patrimonio del liceo classico, le attività di orientamento, la cultura della sicurezza, la acquisizione di beni e servizi. In tale ottica aderisce alle seguenti reti di scuole:

Rete Nazionale dei licei classici, che persegue i seguenti scopi:

- condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative, promuovere attività finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;

- formulare proposte in ordine all'adeguamento del curricolo e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali.

Rete di ambito AT IV Provincia di Firenze : promuove attività di orientamento, crea raccordi e buone pratiche di relazioni tra istituzioni scolastiche e servizi sociali territoriali.

Rete scuole e agenzie per la sicurezza : promuove la cultura della sicurezza tra i giovani, studenti e lavoratori, stimola l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi e dei giovani lavoratori, sviluppa la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo.

Rete Abaco : si occupa di acquisizione di beni e servizi non in convenzione CONSIP e non presenti su MEPA.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per assicurare un regolare rapporto tra l'Istituzione Scolastica e le famiglie, ogni anno il Liceo *Michelangiolo* programma gli incontri scuola-famiglia nei mesi di novembre/dicembre e aprile attraverso il ricevimento pomeridiano di tutti gli insegnanti divisi per aree disciplinari.

I colloqui settimanali con i singoli insegnanti si svolgono durante la mattina secondo un orario settimanale comunicato agli studenti e ai genitori sulla piattaforma Argo del registro elettronico nel corso del mese di ottobre.

Il Liceo contribuisce alla dematerializzazione degli atti amministrativi mediante l'adozione del registro elettronico, che riunisce in forma digitale sia il registro di classe che quello personale del docente. Le famiglie, tramite PC, tablet o smartphone, possono in tal modo:

- verificare le assenze giornaliere;
- giustificare le assenze;
- conoscere le valutazioni delle singole verifiche, orali o scritte
- conoscere gli esiti degli scrutini;
- prenotare i colloqui con i docenti;
- leggere e vedere le comunicazioni nella bacheca della scuola.

Anche il sito internet del Liceo (www.liceomichelangiolo.it) è tenuto costantemente aggiornato con le notizie di maggiore rilievo per la vita della scuola.

Il Collegio dei Docenti del Liceo *Michelangiolo* sottolinea come l'adozione di simili strumenti non sostituisca, ma accompagni i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia, in primo luogo i colloqui mattutini o pomeridiani.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

La legge 107/2015 prevede che tutto il personale scolastico (docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, dirigenti scolastici) svolga attività di formazione in servizio (art. 1, commi 12, 124; si veda anche la nota MIUR, prot. n. 35 del 7.0.2016).

PERSONALE DOCENTE.

Il Piano Nazionale di Formazione traccia alcune linee di azione che si riferiscono ai seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base;
- valutazione.

Le azioni nazionali implementano i piani degli istituti scolastici, nei quali trovano spazio anche i programmi di formazione elaborati dalla comunità professionale della singola scuola attraverso il Collegio Docenti (nota MIUR n. 35/2016), che traggono origine dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e dall'interpretazione delle esigenze evidenziate dall'autovalutazione di istituto (RAV) e dai piani di miglioramento, dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Il Collegio dei Docenti del Liceo *Michelangiolo* si propone di intraprendere nel triennio 2019/2022 azioni formative rivolte agli insegnanti all'interno delle seguenti aree tematiche:

- Curricolo e discipline;
- Temi multidisciplinari;
- Metodologie didattiche;
- Insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera);
- Didattica generale e disciplinare;
- Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna, autovalutazione;
- Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica;
- Aspetti normativi e ordinamenti scolastici;
- Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Inclusione degli studenti di madrelingua non italiana;
- Orientamento;
- PCTO.

Il Collegio dei Docenti del Liceo *Michelangiolo* affida ai singoli docenti e ai Dipartimenti disciplinari la scelta delle attività formative per lo sviluppo di tali aree: potranno pertanto essere intrapresi percorsi individuali di auto-formazione, riflessioni condivise da gruppi di insegnanti con o senza l'intervento di esperti, oppure attività strutturate proposte da enti esterni.

Per l'a.s.2019/20 il Collegio dei docenti conferma le seguenti cinque aree tematiche verso le quali indirizzare di preferenza le attività di formazione dei docenti per il triennio 2019/2022:

- 1) didattica digitale;
- 2) problematiche psicologiche dell'adolescenza;
- 3) lingua inglese (livello base e avanzato);
- 4) proposte di formazione all'interno dell'Ambito 4 del Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016-19;
- 5) primo soccorso.

I corsi di lingua inglese permetteranno di raggiungere i livelli B1 e B2, anche in conformità con quanto richiesto dalla didattica CLIL, e saranno tenuti preferibilmente da docenti madrelingua.

Attività formative nei vari ambiti disciplinari verranno poi svolte in collegamento con le iniziative culturali di istituzioni nazionali e internazionali, come, a titolo di esempio, la Fondazione "R. Longhi", il Gabinetto Vieusseux, la Fondazione "Spadolini-Nuova Antologia", l'Accademia della Crusca, l'Istituto Treccani, l'Università di Firenze, la Regione Toscana, la Biblioteca delle Oblate, la Biblioteca Nazionale, l'Associazione Didattica Diesse, il Teatro della Toscana.

Rientrano nel quadro delle attività di autoformazione anche la fruizione di spettacoli cinematografici, teatrali e musicali, e la visita di beni culturali (musei, scavi archeologici, mostre).

La collaborazione con la *Società Italiana di Pediatria*, ed occasioni di confronto con la psicologa che collabora con la scuola per l'Educazione alla Salute, costituiscono un canale importante per la formazione dei docenti relativamente al disagio giovanile, con particolare attenzione al tema delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo.

Alle proposte formative provenienti dall'U.S.P. aderiscono poi, in conformità con gli obiettivi didattici e lo sviluppo della propria professionalità, i docenti dell'area di Scienze Motorie.

Il Collegio dei Docenti sottolinea infine che anche le collaborazioni istituite con gli enti territoriali per i PCTO sono da considerarsi attività di formazione dei docenti.

PERSONALE ATA.

E' prevista la partecipazione del personale ATA a giornate di aggiornamento, organizzate dall'amministrazione oppure da enti accreditati, sulle tematiche di pertinenza dei vari settori o per competenze trasversali (lingua inglese, informatica di base). In particolare è prevista la partecipazione a corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nell'ottica di promuovere una mentalità orientata alla tutela della sicurezza e della salute e un'adesione consapevole e convinta alle norme ed ai comportamenti corretti, la scuola si propone, nel corso del triennio, di creare occasioni per attuare una didattica per competenze in materia di tutela della sicurezza e della salute, rivolta principalmente agli studenti ed ai lavoratori.

Gli allievi e i lavoratori della scuola partecipano attivamente alla gestione della sicurezza segnalando tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) eventuali situazioni di rischio; è utile tuttavia ampliare e rendere più strutturate ed incisive tali esperienze di coinvolgimento, per trasformare la scuola in un ambiente dove si sperimentano comportamenti consapevoli e tecnicamente corretti.

In conformità alla normativa vigente, il Liceo attua un programma permanente di formazione dei lavoratori (organizzato dal Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione, Ing. Giovanni Corsi), che prevede una formazione di base (della durata di quattro ore), una formazione specifica (per ulteriori otto ore) e successive occasioni di aggiornamento .

All'inizio di ciascun anno scolastico, gli alunni delle classi prime sono formati dai docenti sulle procedure di base del piano di emergenza e sensibilizzati a segnalare al RSPP eventuali situazioni di rischio.

Gli studenti che partecipano ai PCTO si avvalgono di una specifica formazione della durata di sei ore, grazie alla quale acquisiscono gli elementi formativi di base sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro; ogni studente deve completare tale percorso con un test finale obbligatorio prima dell'inizio della propria esperienza lavorativa.

La scuola attua inoltre da alcuni anni un programma di promozione della salute (vedi supra), che si occupa principalmente di fornire a studenti, docenti e genitori un servizio di consulenza psicologica a cadenza settimanale, in virtù della collaborazione di professionisti specializzati i quali, periodicamente, effettuano anche incontri tematici in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Liceo *Michelangiolo*, in collaborazione con la Misericordia di campo di Marte e la Fratellanza Militare, promuove corsi di formazione rivolti ai docenti ed agli studenti delle classi quarte e quinte sulle pratiche di primo soccorso e sull'uso del defibrillatore cardiaco.

Inoltre, il Liceo *Michelangiolo* intende continuare ad avvalersi di progetti formativi organizzati da enti che, nel territorio, sono preposti alla sicurezza ed alla legalità, come ad esempio l'iniziativa denominata "Scuola Sicura Insieme" promossa dalla Prefettura e dall'Ufficio Scolastico di Firenze, iniziativa che ogni anno propone lezioni tenute da esperti su vari argomenti interessanti quali:

- la sicurezza alla guida (con riflessioni sui principali comportamenti che determinano gli incidenti stradali);
- consigli utili per la sicurezza dei minori su Internet e nell'uso dei nuovi media;
- prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti attraverso una corretta informazione sulla normativa vigente;
- lotta al tabagismo.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione assume nella scuola dell'autonomia un ruolo essenziale per verificare l'efficacia e la qualità delle azioni in tutti settori, da quello tradizionale della didattica a quello organizzativo. Essa permette di apportare le modifiche atte ad ottimizzare gli interventi e migliorarne la qualità. Tale compito di sviluppare nel corpo docente l'attenzione all'intero processo e non solo ai risultati è svolto dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), del quale fanno parte, insieme al Dirigente Scolastico, la Prof. Marina Franchini, la Prof. Maria Rosaria Ghiggi, la Prof. Paola Lo Prete e la Prof. Michela Pasquotti. Questo gruppo di lavoro, insieme al Dirigente scolastico, redige il Rapporto di Autovalutazione della scuola.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Il Comitato di Valutazione del Liceo *Michelangiolo*, istituito ai sensi della legge 107/2015, comma 129, è così composto: il Dirigente Scolastico, che lo presiede di diritto; un componente esterno di nomina ministeriale; i docenti scelti dal Collegio Docenti Proff. Francesca Chiarini e Eva Pollini; un terzo docente, (Prof. Margherita Orlandini), un genitore, uno studente scelti dal Consiglio d'Istituto. Al Comitato spetta il compito di stabilire i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti. Il CCNL 2016-2018, (art. 22, comma c4), ha reso tuttavia oggetto di contrattazione integrativa anche i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale: la R.S.U. d'Istituto deve affiancare dunque il Comitato di Valutazione nelle prerogative previste dalla legge.

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per realizzare compiutamente l'offerta formativa prevista nel presente Piano, ed in particolare per supportare l'insegnamento delle materie oggetto di potenziamento nell'asse letterario e in quello scientifico, il Liceo *Michelangiolo* ha bisogno della disponibilità di due ulteriori docenti (oltre a quelli già in organico), uno di materie letterarie, latino e greco (classe di concorso A013), ed uno di matematica e fisica (classe di concorso A027). È indispensabile anche la dotazione di un tecnico informatico di appoggio trasversale a tutte le discipline curricolari.

FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E ALTRI MATERIALI

La rapida evoluzione delle metodologie didattiche investe anche una scuola di tipo tradizionale come il liceo classico. Il *Michelangiolo* prevede, qualora si verifichino le condizioni economiche, di sviluppare il processo educativo all'interno di aule 2.0, attrezzate cioè con arredi e strumenti multimediali che favoriscano l'apprendimento in forme nuove e collaborative.

ALLEGATO 1 al PTOF 2019/22
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Premessa

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività (di seguito PAI) è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (di seguito GLI), alla luce del D.M. del 27/12/12, e contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES).

In particolare, secondo la C.M. n° 8 del 06/03/13, i BES sono:

- handicap (L. 104/92)
- DSA (L. 170/10)
- disturbi del comportamento (anche ADHD)
- svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, etc. (non certificabile o diagnosticabile a livello sanitario)
- origine straniera con Italiano L2 (secondo la legislazione corrente)
- adozione (nazionale e internazionale) (Linee d'indirizzo, prot. n° 7443 del 18/12/14)

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Centri Territoriali di Supporto - C T S, comune, ASL, provincia, regione, enti di formazione);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (e.g. documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza) ed educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Le disposizioni normative scaturite dalla L. 170/2010 hanno definito la nuova strategia inclusiva della scuola italiana, che si propone di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Nel nuovo quadro normativo il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, è stato ridefinito e completato estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), ossia a tutti gli alunni "che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (Direttiva del 27/12/2012).

Tutti gli studenti che presentano difficoltà riconducibili ai BES hanno diritto, ai sensi delle disposizioni in vigore, alla personalizzazione dell'apprendimento. Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione

clinica presentata dalle famiglie e/o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico svolte autonomamente – possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Per gli studenti con bisogni educativi speciali verrà elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che servirà come strumento di lavoro per gli insegnanti ed avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

In accordo con quanto previsto dalla normativa, il Liceo *Michelangiolo* si propone di potenziare il proprio programma di inclusione attraverso la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola. Da tali osservazioni si potranno desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale, da perseguire “nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie” (Nota ministeriale n. 1551 del 27 giugno 2013).

Anche quest’anno sono stati tenuti attivi processi relativi all’inclusione nei seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione (costituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività);
- revisione del Piano Annuale di Inclusione;
- tentativo di costituzione di un protocollo di accoglienza per alunni con BES;
- didattica (*e.g.* tutoraggio)
- formazione (partecipazione di un gruppo di docenti agli incontri con la Dott.ssa Iannaco sui temi del disagio scolastico e sulle patologie connesse all’adolescenza, anche nell’ottica di un lavoro sull’inclusione scolastica).

Altri interventi sono stati confermati o potenziati rispetto a quanto già posto in atto negli anni precedenti:

- orientamento in entrata e in uscita (come riportato in dettaglio nel PTOF 2018-2021)
- educazione e didattica (attività di accoglienza per le classi prime)
- sostegno alla persona (progetto Scuola in ospedale; sportello psicologico con l’ausilio di un consulente esterno, CIC)
- strumentazione (LIM in ogni classe)

Per il prossimo anno scolastico sono prevedibili sia l’aumento di alunni non di madrelingua italiana (con Italiano L2), che l’iscrizione di studenti con disabilità gravi, i quali necessitano della presenza di insegnanti di sostegno e personale qualificato di supporto, come emerge dai dati pubblicati dal MIUR sull’aumento della presenza di alunni disabili nella scuola

(vedi:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/I+principali+dati+relativi+agli+alunni+con+disabilit%C3%A0+a.s.2017_2018.pdf/d206ba1a-d3c3-49c6-a29f-3a476675652c).

A questi fenomeni la scuola, come luogo d’inclusione, deve rispondere conformando la propria attività didattica e formativa al profilo individuale dello studente.

Si rinvia all’allegato 1 per quanto concerne il quadro normativo di riferimento per BES e all’allegato 2 per la modulistica di riferimento.

DATI A.S. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	2
• minorati udito	
• Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	9
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	2
Totali	15
% su popolazione scolastica	2% c.ca
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ (alcuni)
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ (alcuni)
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ (alcuni)
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ (alcuni)

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione Docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ (alcuni)
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: Didattica delle lingue classiche come lingue vive	SÌ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	x				
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo.					
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L’inclusione può avvenire solo se tutte le figure, nel rispetto dei loro compiti e ruoli, concorrono per un lavoro in comune.

Allo scopo di dotarsi di uno strumento di intervento efficace, il Collegio dei Docenti aveva già deliberato negli anni scolastici precedenti l’istituzione di un **Gruppo di Lavoro per l’Inclusività** (in sigla **GLI**) che per l’a. s. corrente ha visto la partecipazione di otto docenti, in rappresentanza di quasi tutti gli ambiti disciplinari. Il gruppo ha operato quindi poco ed in maniera per lo più informale, non essendo presente, in effetti, un numero significativo di situazioni con bisogni educativi speciali nella scuola. I compiti che in linea teorica il GLI dovrebbe svolgere vanno essenzialmente in due direzioni: accostarsi alle problematiche degli alunni BES della nostra scuola; esaminare le attività realizzate, anche se in maniera non organica, per favorire l’inclusione scolastica. Si tratterà quindi di ribadire anche per il prossimo anno scolastico le raccomandazioni fatte già alla fine dell’anno passato e cioè di rendere più strutturale e stabile l’attività del GLI che dovrà occuparsi di:

- promuovere l’aggiornamento dei docenti e del personale scolastico sulle tematiche dell’inclusività;
- rilevare e monitorare le problematiche BES/DSA presenti nell’istituto;
- raccogliere la documentazione sugli interventi didattico- educativi;
- costituire focus/confronti su esperienze didattiche;
- fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- curare la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborare la proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (in sigla PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Sono presenti all’interno dell’istituto esperti esterni per i progetti di Educazione alla Salute. Tra questi, opera anche una consulente psicologa più direttamente impegnata a sostenere gli allievi nel loro percorso di crescita.

La consulente svolge incontri con i gruppi classe su richiesta dei docenti e in ragione di necessità specifiche, in accordo con il docente responsabile dei progetti di Educazione alla Salute; offre altresì supporto alla genitorialità.

I compiti del Consiglio di Classe sono:

- individuazione degli alunni con BES, attraverso griglie di osservazione appositamente predisposte;
- individuazione e condivisione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, anche con l’utilizzo di misure compensative e dispensative;
- individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi;
- compilazione di una programmazione personalizzata attraverso i modelli in uso (PDP, PEI);
- verifica l’applicazione del PDP attraverso periodiche convocazioni del C. d. C. a sua discrezione.
- collaborazione scuola-famiglia.

B. COMPETENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, DELLA FAMIGLIA E DELL'ALUNNO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i BES, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP/PEI;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i BES, i tempi di compilazione del PDP/PEI e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con la Funzione Strumentale per i BES, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;

La Funzione Strumentale per i BES:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI);
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispose nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- segnala le necessità di acquisto di strumentazione e ausili specifici;
- cura l'aggiornamento di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza.
- è garante di quanto concordato nei piani didattici/educativi personalizzati.

L' Ufficio di Segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dlgs.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);

- avverte con tempestività il DS, la Funzione Strumentale per i BES e il docente coordinatore, della iscrizione in una classe di un alunno con certificazione di handicap o DSA;
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e la Funzione Strumentale per i BES dell'arrivo di nuova documentazione.

Il Coordinatore di Classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- coordina la compilazione del modulo di segnalazione nell'ambito di una specifica riunione del consiglio di classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- prende visione della documentazione pregressa, presentata dalla famiglia, attestante il percorso formativo e didattico dell'allievo con BES, nell'ottica della continuità tra diversi ordini di scuola;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i BES per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe e a casa;
- organizza e coordina la predisposizione degli interventi didattici specifici per gli alunni con BES fino alla stesura del PDP, di norma entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso;
- favorisce la mediazione con i compagni, nel caso si presentassero situazioni di disagio;
- coordina le attività di monitoraggio della didattica e della valutazione degli alunni con BES.

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica rilasciata dagli Enti accreditati; se questa è già in possesso, va presentata contestualmente all'iscrizione dell'alunno;
- si impegna a dare seguito alle segnalazioni da parte dei docenti della classe di problemi di apprendimento;
- fornisce tempestivamente alla segreteria e al docente coordinatore tutte le informazioni e i documenti utili alla programmazione degli interventi didattici necessari;
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora alla stesura del PDP che condivide e sottoscrive;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono l'allievo nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta la Funzione Strumentale per i BES in caso di necessità.

Lo studente ha diritto e collabora attivamente a:

- una didattica adeguata;
- una informazione puntuale sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;

- un percorso scolastico sereno, nel quale siano rispettate le sue peculiarità;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dal PDP;
- costruire consapevolmente un metodo di studio coerente e adeguato al suo modo di apprendere.

C. PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prevede per il prossimo a. s. di proporre interventi di formazione interna/esterna su nuove e più efficaci modalità di collaborazione tra scuola e agenzie di supporto esterno (CTS). Si prevede inoltre di proporre ancora uno o più percorsi tra i seguenti, compatibilmente alle risorse dell'Istituto e alla disponibilità dei docenti:

- le nuove tecnologie nella didattica inclusiva;
- la predisposizione dei PDP per BES con motivazioni linguistiche;
- la valutazione degli alunni con BES
- accoglienza ed inclusione di alunni disabili (l. 104).

Lo scopo della formazione è quello di promuovere una più ampia riflessione dei docenti per l'attivazione di modalità didattiche efficaci orientate all'inclusione.

D. STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il liceo per quanto concerne la valutazione adotta modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste nei PDP/PEI. Pertanto, tutti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto questi siano conformi ai livelli degli apprendimenti definiti nella soglia della sufficienza nel PTOF.

I Consigli di classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

ESAME DI STATO.

Per gli studenti con presunto DSA, che devono affrontare l'Esame di Stato, la diagnosi e relativa certificazione devono pervenire alla scuola entro e non oltre il 31 marzo (Intesa Stato-Regioni del 25/07/2012).

Per la sessione dell'a. s. 2018/2019 che va ad aprirsi, il Collegio dei Docenti prende atto delle nuove disposizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale 205/19, artt. 19, 20 e 21, e nella Nota esplicativa del 6 maggio 2019 relativamente alla conduzione delle sessioni scritte e orali degli alunni disabili e con DSA, e per riflesso delle condizioni da applicare agli alunni con classificazione BES di altra natura. Tuttavia, dato il repentino cambiamento di indirizzo dell'amministrazione centrale sulla materia, si raccomanda ai Consigli di Classe delle Quinte di documentare i percorsi didattici svolti nel modo più completo e puntuale per poter consentire alle Commissioni di Esame di garantire le migliori condizioni di svolgimento delle prove da parte di tutti gli alunni, sulla base delle certificazioni e della documentazione posseduta e delle effettive pratiche didattiche seguite nel corso dell'anno, anche da parte di coloro che appartengono alle altre tipologie di BES.

E. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO/ SUPPORTO
--

Interventi IN ATTO a favore degli studenti con disabilità certificata (BES A)	
CHI SONO	Alunni certificati L. 104/92
CHI CERTIFICA	Commissione collegiale L. 104/92
DOCUMENTI	Certificazione L. 104/92 con Diagnosi funzionale Profilo dinamico funzionale
FIGURA DI RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore della classe Insegnante di sostegno
LA FAMIGLIA	Fornisce certificazione sanitaria richiesta al momento dell'iscrizione Partecipa ai PEI Collabora con insegnanti curricolari al fine di progettare, ove necessario, percorsi educativo-didattici personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	PEI curricolare PEI differenziato Adozione di strumenti compensativi anche informatici (Pc, tablet, dizionari e libri digitali, software didattico), ed eventualmente dispensativi, se previsti dal PEI
VALUTAZIONE	I criteri di valutazione saranno espressi nel PEI

A partire presumibilmente dal gennaio 2020 entreranno in vigore le nuove norme che regolano la posizione degli alunni disabili nella scuola. Esse fanno capo al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma

dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Queste nuove norme andranno ad incidere profondamente sulle modalità di formulazione e gestione del Piano Educativo Individualizzato e porteranno alla formulazione di un nuovo strumento operativo chiamato "Progetto di via" di cui però, allo stato attuale poco può essere detto di più esplicitivo.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DSA (BES B)	
CHI SONO	Studenti con certificazione specialistica medico-legale attestante dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia
CHI CERTIFICA	ASL Enti e soggetti accreditati e convenzionati
DOCUMENTI	Diagnosi clinica specialistica Relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche
FIGURA DI RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore della classe

LA FAMIGLIA	Fornisce certificazione sanitaria richiesta di norma al momento della iscrizione (per l'ultimo anno scolastico entro il 31 marzo) Partecipa alla redazione del PDP Collabora con gli insegnanti curricolari al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati Si impegna a garantire adeguato supporto e controllo delle attività scolastiche Cura un eventuale affiancamento pomeridiano di figure di sostegno per lo studio individuale
INTERVENTI DIDATTICI	Sostegno della motivazione personale allo studio Adozione delle misure dispensative e compensative previste dalla legislazione vigente e dal PDP dell'alunno Didattica inclusiva mediante strategie collaborative e informatizzate Eventuale riduzione del carico di lavoro domestico
VALUTAZIONE	Conforme a quanto stabilito nel PDP in relazione al raggiungimento degli obiettivi essenziali delle varie discipline e attenta al successo formativo globale della persona

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI BES NON DSA (BES C)	
CHI SONO	Studenti che si trovano in particolari situazioni di disagio personale di carattere socio-ambientale Studenti non di madrelingua italiana Studenti adottati Studenti con diagnosi di deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite
CHI ATTESTA	Operatori dei servizi sociali Psicologi e/o medici dell'ASL o privati Enti e soggetti accreditati e convenzionati Il consiglio di classe a seguito di osservazione diretta e valutazione del caso sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche
DOCUMENTI	Diagnosi clinica nei casi previsti dalla legge Relazione di psicologi e/o medici Verbalizzazione specifica del consiglio di classe scaturita dall'osservazione diretta in classe o quella fornita dalla famiglia
FIGURA RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore
FAMIGLIA	Partecipa alla stesura del PDP Collabora con insegnanti curricolari al fine di progettare, ove necessario, percorsi educativo-didattici personalizzati
INTERVENTI DIDATTICI	PDP (a discrezione del consiglio di classe in caso di assenza di certificazione di disabilità o di DSA, come da Nota Ministeriale 22/11/2013)
VALUTAZIONE	Conforme a quanto previsto nel PDP

F. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivisi con le famiglie.

Obiettivo cruciale è la corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia.

G. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

Dato il numero sempre crescente di studenti con BES, è necessario un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

In particolare, l'Istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione delle dotazioni informatiche, nonché ulteriore incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- acquisizione di materiale bibliografico specifico per l'inclusione;
- creazione di un archivio di materiali relativi a disabilità e BES con organizzazione per problematiche specifiche accessibile anche dal sito dell'istituto;
- raccolta di esperienze e materiali didattici.

Le tecnologie facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento, permettono un coinvolgimento attivo e un'alta attenzione/motivazione da parte degli alunni, innescano dinamiche cooperative e permettono la trasferibilità dei contenuti e materiali scuola/casa.

Già da due anni il nostro Liceo può disporre in ogni classe di una LIM che è uno strumento per tutti, inclusivo, potenzialmente utile agli alunni in difficoltà, ma anche per valorizzare le capacità di ciascuno. Si tratta di uno strumento duttile e flessibile, che comporta approcci nuovi alla didattica, con l'uso simultaneo di diversi codici comunicativi: immagini, testi, suoni o filmati.

Per ottimizzare le metodologie di didattica inclusiva si suggerisce di scegliere libri di testo multimediali che prevedano nelle loro dotazioni creatori di mappe e sintesi vocali con parole evidenziate; si raccomanda, infine, di condividere le risorse didattiche tra docenti o tra docenti ed alunni.

Sono auspicabili interventi di formatori esterni, per la condivisione e la riflessione delle metodologie e tecniche utilizzate.

H. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'istituto è attento alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola e al successivo inserimento lavorativo.

In particolare, attraverso:

- partecipazione delle Funzioni Strumentali per l'orientamento e BES agli incontri con le scuole medie;

- partecipazione a stage orientativi e formativi con la collaborazione con aziende ed enti di formazione del territorio;
- progetto di tutoraggio specifico per il sostegno degli allievi in ingresso e degli allievi che affrontano il passaggio alla classe terza o che frequentano la classe quinta, allo scopo di sostenere la ricerca, la sperimentazione e la costruzione di un metodo di studio personale ed efficace; l'obiettivo strategico consiste nella riduzione del numero degli insuccessi formativi, nel quadro più ampio della lotta alla dispersione scolastica;
- progetti specifici per l'accoglienza in ingresso (Interludio, Bussola, *Ante Primam*: si rimanda al PTOF per la loro descrizione)
- progetti specifici per l'orientamento in uscita (orientamento alle lauree scientifiche e umanistiche, progetto NSHMUN, raccordo con gli Atenei toscani, gestione dei rapporti con Atenei stranieri: si rimanda al PTOF per le loro descrizione dettagliata).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2019

Allegati:

1. Quadro normativo di riferimento

Allegato 1.

Quadro normativo di riferimento per i BES:

- Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti...”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (équipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Regione Toscana – Giunta regionale. Delibera N 1159 del 17-12-2012.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012
- CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti.
- Prot. 7443, 18 dic. 2014, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Legge n. 107 13 luglio 2015, “Buona Scuola”, art. 1, comma 7 punto l.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Integrato da Dlgs.96/2019.
- D. L. n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- O.M. n.205 dell'11/03/2019, Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019. Artt. 20 e 21.
- Nota 788.06-05-2019 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 – Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio.